

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2022

La Seduta inizia alle ore 21:16.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta. Diamo inizio alla seduta consiliare di oggi, 28 giugno 2022, con l'ascolto dell'Inno.

[Inno Nazionale]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Di nuovo buonasera a tutti e a tutte.

Oggi abbiamo una seduta ordinaria di Consiglio Comunale, abbiamo infatti la verifica degli equilibri di bilancio all'Ordine del Giorno e una serie di punti importanti da trattare.

Inizio col dire che le sedute consiliari, come sapete, sono riprese e trasmesse in diretta *streaming*, secondo il Regolamento vigente del Consiglio Comunale per le riprese audiovisive, e le stesse sono visionabili sul sito del Comune di Arese sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Prima di dare inizio ufficialmente alla seduta, do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Chiedo a tutti i presenti anche di segnarsi la presenza sul dispositivo elettronico sul banco del Consiglio Comunale. Come vedete, oggi, essendoci alcuni assenti, che già mi avevano comunicato l'assenza, abbiamo deciso di ripristinare le sedute perché comunque riusciamo a mantenere una certa distanza. Invito comunque a tenere il più possibile la mascherina, perché sappiamo che comunque la situazione non è ancora del tutto terminata, anzi.

Prego, do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, assente giustificata; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Zubiani, presente; Politi, assente giustificata; Piovesan, momentaneamente assente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, assente giustificato; Turconi, presente; Fantoni, presente; Dal Bosco, assente giustificato; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono 12. La seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, assente giustificata; Scupola, presente.

Come sempre, rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 36: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo dare inizio alla seduta con il primo punto all'Ordine del Giorno, che sono le comunicazioni.

Io ho una comunicazione al Consiglio Comunale rispetto alla commemorazione di oggi, 28 giugno. Il 28 giugno è la giornata mondiale dell'orgoglio per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender. Perché il 28 giugno? Perché il 28 giugno 1969 iniziarono quelli che sono passati alla storia come i Moti di Stonewall. In quella notte la Polizia di New York faceva irruzione in questo locale, Stonewall Inn a New York appunto, un locale noto per essere frequentato dalla comunità LGBT della città. Non era uno scenario insolito perché questo tipo di irruzioni succedevano spesso in quegli anni, e però quella volta le persone presenti si ribellarono e, per una serie di giorni, per almeno cinque giorni, ci sono state diverse insurrezioni nella città. Quindi quel giorno è stato poi preso come giorno di commemorazione per la giornata mondiale dell'orgoglio per le persone LGBT. Nel complesso poi, nel corso degli anni, la comunità ha esteso l'adesione anche ad altre minoranze, e quindi a ricomprendere anche altre minoranze che si riconoscono in questo tipo di comunità.

Volevo ricordare che, appunto, anche il Comune di Arese anche quest'anno ha patrocinato la manifestazione Pride Milano 2022, come è già stato fatto nel passato. La manifestazione, oltre a manifestare l'orgoglio per le persone gay, lesbiche, bisessuali, transgender, asessuali, intersex e queer, rivendica anche pari diritti per tutti e il diritto anche a non essere discriminati per il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere.

Abbiamo parlato di questi temi nel Consiglio Comunale con un Ordine del Giorno a fine 2020, che è stato votato all'unanimità da questo Consiglio, a sostegno dell'allora Decreto di Legge Zan, che ancora non aveva terminato il proprio percorso parlamentare. Come

sapete, poi il percorso è cessato, questo Decreto Legge è stato ripresentato di recente, a maggio 2022, nella speranza di poter riaprire un confronto parlamentare sul tema e nella speranza di poter arrivare ad una legge a livello nazionale che protegga, e quindi una legge contro i crimini di odio verso le persone della comunità LGBT. Tutto questo nella convinzione e nella percezione di voler garantire l'uguaglianza di tutti e tutte, diritto che è garantito dalla nostra Costituzione.

Con questo io ho terminato la mia comunicazione, e quindi darei la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni al Consiglio Comunale. Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Grazie anche per questo momento importante di sensibilizzazione all'equità di genere, contro ogni forma di intolleranza.

Questa sera le comunicazioni sono un po' e di vario tipo, perché, ancora una volta, ci troviamo in una situazione abbastanza emergenziale. Andiamo con ordine, perché volevo restituire in questa sede, come ormai, ahimè, da più di due anni, i dati del contagio Covid. Sul nostro territorio siamo tornati ai dati di fine aprile, i soggetti positivi sono 204 ed erano 86 il 26 maggio, quindi c'è, come a livello nazionale, un incremento sensibile del numero delle persone positive. Abbiamo avuto segnalazione di due ricoveri, uno legato ad una comorbilità forte ed uno invece legato semplicemente ad una situazione di contagio in ospedale, quindi tutte situazioni prive di alcun tipo di allarme di salute legato alla positività. Ci sono 6 persone soggette a quarantena. La distribuzione per fascia di età vede la fascia fra i 41 e i 50 anni quella con incidenza maggiore, seguita da quella tra i 71 e gli 80 anni. Abbiamo avuto dei casi di positività anche in Casa di Riposo, che sono stati superati, non c'è alcun tipo di allarme; questo è ovviamente strettamente connesso alla diffusione del virus e al fatto che, per fortuna,

anche le visite sono riprese e quindi c'è una inevitabile commistione, nonostante tutte le attenzioni e misure di sicurezza.

Sul tema invece dell'emergenza della guerra in Ucraina, i dati rispetto alle persone che ospitiamo sul territorio sono invariati rispetto al 26 maggio, perché siamo a 57 persone, ci risultano 3 persone in più, ma i minori sono rimasti invariati come numeri, 24 minori. Sul nostro territorio il massimo delle persone registrate, quindi parliamo di dati ufficiali, era arrivato a 68. Quindi c'è comunque una diminuzione del numero di persone sul territorio. Non si registrano pressioni sui Servizi Sociali, né nell'Ambito, quindi su Ser.Cop., che, come sapete, ha istituito anche un servizio che fino ad oggi faceva sportello quotidiano, tanto che nelle ultime riunioni di Ser.Cop. è stata anche decisione di limitare l'apertura dello sportello, mantenendo invece lo sportello telefonico, e i maggiori contatti infatti sono legati più a richieste di servizi su ospitalità, su procedure di assistenza legate ai documenti in corso, quindi con persone già intercettate e registrate, con cui si è già consolidata una relazione.

Avevo detto nell'ultimo Consiglio che era nostra intenzione aprire i centri estivi anche ai bambini e alle bambine ucraine, ai ragazzi e alle ragazze. Confermo, l'avevo già accennato, che non ci sono pervenute richieste, nonostante abbiamo dato la disponibilità, rispetto proprio alla possibilità di essere inseriti nei centri estivi comunali.

Tuttavia, mi sembra interessante rilevare come, rispetto all'anno scorso, i numeri delle iscrizioni sono in aumento. Nel 2021 dell'infanzia erano iscritti 100 bambini e oggi sono 117 nel 2022, nelle medie siamo passati da 137 nel 2021 a 207 ragazzi iscritti, quindi tornando sostanzialmente in linea con i numeri pre pandemia.

Segnalo una criticità che stiamo fronteggiando, legata alla necessità, in caso di positività, dell'utilizzo della mascherina al chiuso per coloro che hanno avuto stretto contatto, e su questo verificiamo qualche fatica, comprensibile, delle famiglie più che dei ragazzini, dei bambini. Per coloro che dovessero ritenere di

non proseguire, perché rimane in alcuni giorni la necessità dell'utilizzo delle mascherine, chiederemo se vogliono proseguire e lasceremo libera scelta se proseguire o meno. Però ci sembra, visto il numero dei contagi in aumento, comunque necessario adottare le minime procedure previste, cioè l'utilizzo per contatto stretto di mascherine.

Segnalo inoltre che nell'assemblea dei soci Gesem, che si è svolta il 21 giugno, è stata rinnovata la fiducia ad Erika Seeber, che quindi è stata nominata all'unanimità fino al 31 luglio 2023 Amministratore Delegato di Gesem. Riaffronteremo il tema di Gesem al punto 8 all'Ordine del Giorno di questo Consiglio. Il mandato forte ricevuto dai soci ad Erika Seeber è di traghettare una fase di transizione, che avremo modo di discutere al punto 8, anche con un importante passaggio rispetto alle scelte di quello che è l'ambito della gestione dell'igiene urbana.

Mi sembrava utile anche recuperare, e così ho fatto, da Città Metropolitana un aggiornamento rispetto ai lavori della Variante Varesina, che sono fermi dal 13 maggio. Questo stop è stato reso necessario da una necessità di una variante per dei lavori che non erano previsti. Come lavorazioni mancano il completamento delle barriere di sicurezza e fonoassorbenti, la realizzazione dei due rami della rotatoria in Via Vismara, il completamento del tappeto d'usura e la segnaletica orizzontale. La variante che si è resa necessaria dovrebbe essere completata, e quindi rendere possibile la ripresa dei lavori nella seconda metà di luglio e il completamento dei lavori è stimato in circa un mese, al netto poi delle mitigazioni ambientali, che verranno realizzate nella stagione corretta, che non è quella attuale.

Le difficoltà di approvvigionamento che si erano registrate sono state superate e, per quello che riguarda i costi, almeno su quelli stimati per l'extra costo dei materiali e della variante che sono stati stimati fino ad oggi, saranno riassorbiti all'interno degli impegni già assunti. Quindi questo per dare il punto rispetto all'interruzione di un lavoro sulla Variante Varesina, che vediamo praticamente concluso e quindi credo che era importante dare degli aggiornamenti.

Veniamo poi al terzo stato di emergenza, che in meno di due anni e mezzo è stato proclamato, che è quello della siccità, quindi un tema attuale e molto grave. Nella serata di venerdì è stata emessa un'ordinanza dal Presidente di Regione Lombardia. Come Comune abbiamo diffuso il *vademecum* di buone pratiche che è stato realizzato da CAP. Ho sottomano la comunicazione di CAP, che è arrivata proprio nella giornata odierna, perché da più parti ci viene chiesto di capire come siamo messi in prospettiva in questa situazione di emergenza, e vi leggo il pezzo della comunicazione che riguarda l'approvvigionamento delle utenze del territorio e della Città Metropolitana: "Per quanto riguarda l'acquedotto e l'intera filiera idropotabile, ti confermo - questa lettera è rivolta a tutti i Sindaci - come ho avuto modo di anticipare - perché abbiamo avuto degli scambi di informazioni informali - che tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano da noi serviti sono al momento in sicurezza. Gli investimenti di questi anni e il monitoraggio continuo dei livelli di falda, anche attraverso modelli predittivi, hanno consentito di costruire una rete idrica sicura e resistente anche in situazioni molto critiche, come quella che stiamo vivendo", e poi mettono a disposizione una serie di *link* e materiali, che diffonderemo, perché ovviamente il comportamento di ciascuno di noi, l'attenzione al tema del risparmio idrico deve vederci in prima linea e coinvolti.

Stiamo anche valutando l'adozione, e ci siamo confrontati proprio nella giornata di oggi e di ieri, sull'adozione di un'ordinanza comunale, così come nelle indicazioni dell'ordinanza regionale, che porterà a una limitazione del consumo di acqua nelle ore diurne, per quelli che sono gli utilizzi non domestici, e quindi raccomandando e probabilmente formalizzando una richiesta di limitare l'uso di acqua ove non necessario, proprio anche in linea con l'invito forte, tanto che l'ordinanza di Regione Lombardia porta con sé anche uno schema di ordinanza sul risparmio idrico, che è stata mandata ovviamente ai Comuni per sottoscrivere, con un invito forte contenuto all'interno dell'ordinanza stessa.

Infine, su quello che è il tema del Consiglio Comunale aperto di fine mese scorso, ci sono due aggiornamenti, che sono più in ambito procedurale perché, in primo luogo, sono decorsi i termini per le osservazioni alle varianti urbanistiche del nostro Comune, così come quelle degli altri Comuni coinvolti, e sono pervenute tre osservazioni: la prima è dell'Unione Commercianti di Rho, la seconda da un soggetto privato e la terza dalla proprietà stessa. È anche pervenuta una nota di ARPA, che comunica che ARPA fornirà il proprio contributo nell'ambito del procedimento di VAS. Questo per la prima delle due finestre che erano aperte per i contributi. Mentre sulla seconda scadenza, che sono i contributi da inviare invece all'interno del procedimento di VAS, che scadono il 3 luglio, Regione ha comunicato che la seconda Conferenza dell'Accordo di Programma avverrà in modo asincrono, con contributi inviabili fino al 3 luglio. Nella comunicazione che è pervenuta anche a noi, destinata a enti, università e organizzazioni di categoria, è stato anche fornito il *link* su SIVAS, segnalando quindi l'aggiornamento di alcuni elementi procedurali nella sezione consultazione, che credo la Presidente del Consiglio abbia inviato a tutti i Consiglieri.

Colgo anche l'occasione per dire, siccome era emerso ad un Consiglio precedente, che la modalità asincrona è una modalità che non prevede una convocazione, nonostante il testo della comunicazione sia "Aggiornamento e convocazione della seconda Conferenza di Valutazione Forum Pubblico", ma definisce un *deadline* entro cui inviare i contributi, e quindi questa convocazione non corrisponde in realtà ad una riunione convocata da Regione Lombardia, perché questa è la modalità asincrona prevista poi all'interno delle norme e dei procedimenti come una procedura che è in capo all'organo che poi gestisce in questo caso l'Atto Integrativo inerente l'area ex Alfa, che è Regione Lombardia.

Credo di avere aggiornato su tutte le cose che mi ero segnata. Sono ovviamente a disposizione per domande e approfondimenti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca.

Chiedo ai Consiglieri e alle Consigliere se ci sono richieste di chiarimenti sulle comunicazioni, piuttosto che comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Vedo che si è iscritta la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

In realtà ho una comunicazione riguardo alla Commissione Consiliare Antimafia, che abbiamo tenuto in seduta aperta qualche settimana fa, riguardo anche alla preoccupazione di informare la cittadinanza sul bar di cui si parlava, un bar a Garbagnate, il Crystal Bar, che è stato confiscato. La Sindaca stessa ha dichiarato di non sapere di questo bar, però la stampa ne aveva dato comunicazione ben due volte, la stampa locale ha riportato sia la notizia della confisca del Crystal Bar, insieme ad un'altra attività produttiva, mi pare, e sia anche l'assegnazione alla cooperativa. Quindi i cittadini che seguono la stampa locale sicuramente sono informati di questa confisca. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera a tutti.

Volevo fare una richiesta, non so se è il luogo adatto o se va formulata poi per iscritto o meno. Volevo avere la possibilità, come richiesta da parte di quello che è il gruppo nostro, gruppo "Lega", gruppo di Opposizione, di poter accedere, per chiedere informazioni, alle strutture municipalizzate. Voglio dire, se io volessi andare a fare una verifica alla Casa di Riposo, poter andare a parlare con le persone addette, dai Vigili, con il Comandante, piuttosto che in Gesem, da quello che può essere il

Presidente o persona di suo... proprio perché sentiamo anche la necessità di avere delle informazioni dirette e poter interloquire con loro come i responsabili degli uffici del Comune, perché vengono inserite alcune persone che noi non conosciamo neanche, non sappiamo neanche chi sono e tutto quanto. Diciamo che, nell'ambito di quello che è l'esercizio della nostra funzione, chiediamo questo tipo di autorizzazione. Non so se la dobbiamo formulare per iscritto o è sufficiente in Consiglio Comunale, che vale come atto. Attendiamo una risposta. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, do la parola alla Sindaca per rispondere. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Solo una cosa alla consigliera Piva, che ringrazio. Io ho saputo del bar dall'articolo di Nando Dalla Chiesa, però mi era sfuggito, e l'ho detto in termini di assunzione di responsabilità, quindi non la scarico, forse non è risultato, e quindi con una mia corresponsabilità, non diversamente, e lo faccio anche in questa sede. Non era a giustificazione, esattamente il contrario, quindi come assunzione di responsabilità.

Rispetto invece alla domanda del consigliere Turconi, credo che sia nel pieno del suo diritto delle funzioni di Consigliere. Poi non so se va formulata... il dottor Pepe fa cenno di no, e quindi credo che possa procedere direttamente con una richiesta di incontro con chi... in questo caso ha citato diversi soggetti, e avere l'appuntamento e quindi la possibilità di confronto. Non so se fa riferimento ad un episodio o a situazioni, ma assolutamente, ci mancherebbe, è nel diritto del Consigliere approfondire tutto quello che riguarda le tematiche connesse alla gestione anche delle partecipate.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Vedo che ha richiesto la parola, si vede che ha bisogno di un chiarimento. Quindi prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

È un chiarimento di questo tipo, quindi i vari enti, per dire, io mi presento alla Casa di Riposo, mi presento con nome e cognome e il ruolo. Ma gli addetti ai lavori sanno...? Per dire, vado lì, "Sono Vittorio Turconi, Capogruppo della Lega", cioè, il concetto è anche informare gli enti, cioè, non sappiamo chi sono. Come io posso non sapere chi sono loro, loro, giustamente, potrebbero non sapere chi siamo noi. Quindi se è il caso di informarli con una comunicazione, facendogli i nomi delle persone che potrebbero andare. Magari è sufficiente che uno si presenti, senza... Cioè, è capire quella che può essere una procedura corretta, per non mettere in difficoltà nessuno, ecco. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Turconi.

Do la parola al dottor Pepe per rispondere al consigliere Turconi. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Solo per chiarire che è assolutamente un suo diritto, quindi non ha nessuna necessità di autorizzazione. A me risulta che la Segreteria all'inizio della consiliatura manda le comunicazioni dei Consiglieri alle partecipate. In ogni caso, per scrupolo, domani verifico. Se è il caso facciamo un reinoltro e, nel caso dovessimo avere richieste di conferma, non avremo assolutamente nessun problema a confermare che il signor Turconi è un Consigliere Comunale della Città di Arese. Ma non deve chiedere autorizzazione assolutamente a nessuno. Siccome immagino che il suo intervento non sarà come utente, ma come Consigliere, magari fissare un appuntamento sarebbe preferibile, ma questo fa parte delle regole di buon senso e di buona educazione, oserei dire. Ma, salvo questo, non ha bisogno di alcuna autorizzazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie anche al dottor Pepe.

Si è iscritta la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Solo brevemente, per rafforzare quello che chiede Turconi. Non ci sono limiti alla documentazione richiesta. Spesso mi è capitato di dover ricorrere al Difensore Civico Regionale per avere, magari, dei documenti afferenti le nostre consortili, e nella filiera della documentazione non ci sono limiti. La cosa pubblica, parafrasando Turati, è come una casa di vetro, e quindi, in forza di questo, il Difensore Civico sprona tutte le nostre aziende a darci i documenti di cui chiediamo evidenza.

Poi, riguardo invece al chiarimento della Sindaca, va bene, prendo atto che la Sindaca non ha letto la stampa locale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Non vedo altri iscritti nella sezione delle comunicazioni.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 37: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

PRESA D'ATTO E CONDIVISIONE DELLA DETERMINAZIONE IN MERITO AGLI ESITI TAVOLI DI CONFRONTO DELL'ACCORDO PER LA REDAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA EX FIAT-ALFA ROMEO, ARESE, IL NODO DI INTERSCAMBIO RHO/FIERA, L'AREA MIND E MILANO (ACCORDO TPL) - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno. Riguarda una delibera sul trasporto pubblico locale, presa d'atto e condivisione della determinazione in merito agli esiti dei tavoli di confronto dell'accordo per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, Arese, il nodo di interscambio Rho/Fiera, l'area Mind e Milano.

Do la parola alla Sindaca per l'illustrazione della proposta di delibera. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Questa delibera proposta in Consiglio Comunale nasce per rafforzare un indirizzo già assunto in Giunta il 9 maggio, se non sbaglio, vado a memoria, in merito a quello che è il tema del trasporto pubblico locale e lo studio delle alternative di fattibilità condotto da MM, le cui risultanze, dopo un periodo di lavoro importante, ci sono state sottoposte come Amministrazione.

Anche all'interno di una comunicazione fatta dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini, veniva richiesto alle Amministrazioni coinvolte di formalizzare la scelta, perché le alternative progettuali fatte da MM sulla fattibilità davano un ventaglio di possibilità sia rispetto alla tipologia di mezzo, sia rispetto ai tracciati. La necessità di assumere una scelta e

comunicarla formalmente in un atto, cosa che abbiamo fatto entro i termini richiesti in Giunta e, alla prima occasione, anche a valle del Consiglio Comunale aperto del 31 maggio, in cui abbiamo discusso del trasporto pubblico locale e di quelle che sono le alternative e la scelta fatta dall'Amministrazione, abbiamo ritenuto importante rafforzare questo indirizzo e portarlo anche all'approvazione e all'attenzione del Consiglio Comunale.

I contenuti sono gli stessi della delibera di Giunta assunta, quindi si va ad identificare anche come mezzo più efficace la metrotranvia, con un raccordo che va da Rho/Fiera fino alla stazione di Garbagnate, scegliendo il mezzo ritenuto più efficace e più indicato, come nello studio di MM, e identificando il tracciato esterno, quello compatibile con la realtà nostra territoriale e la migliore delle scelte anche in termini di efficacia possibile.

All'interno della delibera si fa riferimento anche alla necessità, quindi, assunta la decisione da tutti gli Enti, da quello che ci risulta, da tutte le Amministrazioni Comunali rispetto al tracciato, rispetto ad una soluzione condivisa, quindi identificata una alternativa condivisa da tutti e quattro i Comuni, con atto formale, si fa riferimento, assunta questa delibera, alla necessità che Regione Lombardia trovi le risorse per realizzare, finire di progettare, con un documento di fattibilità tecnico-economica, la proposta rispetto alle alternative progettuali, realizzare e poi mettere a regime questo sistema di trasporto, che è necessario, come risulta evidente da questo studio, ma anche da altri studi fatti in precedenza, e quindi si assume, si ribadisce la decisione assunta, e si chiede quindi un impegno specifico, in coerenza anche con le delibere regionali, di procedere con tutte le fasi necessarie per poi arrivare alla realizzazione di questo mezzo efficace e strutturato, che colleghi i due punti di interscambio, quindi Rho/Fiera e la stazione di Garbagnate Milanese.

Questi, nella sostanza, sono i contenuti che avevamo già avuto modo di vedere e di discutere, sia in un passaggio in almeno credo due Capigruppo e nel Consiglio Comunale aperto, però abbiamo

visto l'importanza di questo passaggio per il nostro territorio rispetto ad una infrastruttura di trasporto pubblico che non abbiamo e abbiamo ritenuto rafforzare, importante rafforzare questo indirizzo già assunto e condiviso in altre situazioni, con un passaggio di una delibera consiliare.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca per l'illustrazione.

Possiamo aprire la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri e delle Consigliere.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io non condivido l'inserimento di questo punto all'Ordine del Giorno, visto che la seduta è ordinaria, il nucleo verte sulla verifica degli equilibri di bilancio. Così come non è stata iscritta la mia interrogazione, così questo punto non è afferente ai documenti di bilancio. Quindi, per questo motivo, non sono d'accordo con l'inserimento di questo punto all'Ordine del Giorno. O le regole valgono sempre o non possono essere calate *ad personam*. Se il Testo Unico prevede questo, l'Ordine del Giorno deve essere tarato diversamente.

Inoltre, non condivido il tracciato prescelto, in quanto ricorda un po' il tracciato della tangenzialina, quindi è marginale ad Arese, e non condivido anche la fermata vicino alla zona dei Plan, poteva essere tranquillamente spostata anche vicino al polo scolastico, avrebbe avuto più senso, quindi non lo vedo pensato per una distribuzione efficace della mobilità cittadina. È un tracciato che un animo maligno potrebbe dire che permette ad un'area che adesso non è vantaggiosa dal punto di vista dell'edificabilità di essere edificata, perché viene strutturata con dei sottoservizi che al momento non ha. Questo è quello che si diceva in passato, lo dicevano le Opposizioni, e quindi questo dubbio non mi viene fugato. Quindi non lo vedo un tracciato

efficiente, anche dal punto di vista del posizionamento delle fermate.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Raccolgo anche l'intervento del consigliere Turconi, per poi procedere alle risposte. Prego, consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Buonasera. Era solo una precisazione, dove me ne scuso, che, al di là di entrare in quello che è il contenuto del punto, avremmo dovuto discutere questo in Capigruppo. Questo Ordine del Giorno, se non era da portare in Consiglio Comunale, l'avremmo dovuto verificare nella Capigruppo e non tanto in questa seduta. Chiedo scusa, che non ho fatto questo tipo di attenzione. Poi, nello specifico tecnico, se, come dice la consigliera Piva, non va portato perché ci sono situazioni di altra natura, io chiedo scusa che non è stato verificato con la Capigruppo, perché, secondo me, se era un punto da non portare, dovevamo evidenziarlo nella Capigruppo e non in Consiglio Comunale, al di là di quello che è il contenuto, che, ovviamente, se vale o se non vale, è questo che voglio dire. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla consigliera Piva per il secondo intervento nell'ambito della discussione. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Potevo sollevarlo anch'io in Capigruppo, ne sono cosciente, però sono un po' sfiduciata sulle richieste della Minoranza. Non le faccio più, non me ne date vinta una, neanche il minimo sindacale, ve lo dico chiaramente. Quindi è una mia presa di posizione, un po' dura, però, dopo quattro anni di consiliatura, dopo l'impegno e tutto, un po' di rispetto anche per gli altri

eletti dovrebbe essere riconosciuto. Ma purtroppo al cento per cento non è così. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi, per poi... Prego, consigliere Buroni.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, signora Presidente. Buonasera a tutti.

Non intervengo tanto sul punto in quanto tale, anche se concordo che le Capigruppo sono fatte apposta, da Regolamento, proprio per dibattere anche rispetto all'Ordine del Giorno, e quindi ci sono sempre le sedi opportune per farlo; dopodiché, se uno legittimamente decide di non farlo, decide di non farlo, punto.

Comunque, al netto di questo, torno invece nel merito della delibera molto rapidamente. Non sto a ripetere parte di ciò che ho già detto anche durante la sede del Consiglio Comunale aperto, peraltro, altra sede che era preposta proprio a discutere e a dibattere di quello, anche, tra l'altro, alla presenza dei cittadini, quindi a maggior ragione c'è stato un momento anche molto bello, molto importante e molto significativo di condivisione, dove legittimamente i Consiglieri Comunali avrebbero dovuto e potuto portare anche il proprio contributo critico, favorevole, eccetera.

Sottolineo soltanto un paio di aspetti, che sono anche stati trattati là. Certamente il ragionamento relativo a questo mezzo di trasporto, e quindi anche la scelta del tracciato e tutto il resto, è legato alla concretezza e alla fattibilità di un ragionamento sovracomunale, per cui dobbiamo naturalmente tenere presente anche i vincoli, le esigenze e l'armonizzazione non soltanto di Arese, ma anche degli altri Comuni. Sarei il primo, naturalmente, ma questo l'ho già detto anche più volte, ad auspicare un miglior collegamento che serva puntualmente Arese, quindi sicuramente, e lo ribadisco, questa non è la soluzione del

collegamento totale di Arese con Rho/Fiera e gli altri punti, nord, eccetera. Questo sia ben chiaro, ma è stato anche detto. Questa è sicuramente un'opportunità aggiuntiva e, anche per questo, sicuramente è importante far sì che venga sfruttata al meglio. Già l'inserzione delle due fermate, che, tra l'altro, è una cosa importante, inizialmente non era neanche scontato che ci fossero le due fermate, e anche l'attestazione una in fondo a Via Pertini, per capirci, che quindi può servire di più la zona sud, e l'altra invece più a nord, sicuramente va proprio nella direzione, che tra l'altro condivido, assolutamente di cercare, visto che è tangenziale, di servire il più possibile i centri abitati, questa è una cosa sicuramente importante.

Rispetto all'altra obiezione comprensibile, lecita, del tracciato, che ricorda un tracciato che nel passato abbiamo anche contrastato, fino ad un certo punto però, dobbiamo tenere presente che le due infrastrutture sono profondamente diverse e hanno una ricaduta effettiva sul territorio profondamente diversa, una sarebbe servita per far passare tot numero di autoveicoli privati, quindi generando un certo tipo naturalmente anche di criticità di un certo tipo, questa invece è proprio un'infrastruttura pensata per fare in modo che i veicoli non passino e che ci sia una riduzione, anche perché poi ad Arese la conformazione è quella e quindi non è che possiamo pensare... o sventravamo Arese ed entravamo in Arese con un mezzo di altra natura, ma non è stata la nostra scelta, naturalmente legittima, criticabile, ma non è stata la nostra scelta, abbiamo voluto salvaguardare la conformazione urbanistica, anche la mobilità dolce e la risistemazione degli assi viari di Arese, in modo tale da salvaguardare l'identità aresina, ma dare delle opportunità in più, con un'infrastruttura molto diversa rispetto alla tangenzialina. Quindi non saranno centinaia, migliaia di macchine che passano, ma sarà un'infrastruttura sostenibile, fatta apposta per evitare che ci siano passaggi di altra natura.

Quindi questo è in sintesi, e poi per il resto rimando ad altre considerazioni che avevo fatto, ma anche in questo caso

c'erano e ci sono le sedi preposte, e non voglio nemmeno io ripetermi più di tanto.

Un'ultimissima cosa che eventualmente aggiungo, come richiesta, questo sì, fino all'ultimo proviamo a verificare, naturalmente con gli studi, ma questo è già anche nel testo della delibera, quindi il fatto che debba essere coinvolta anche Regione Lombardia e TPL più in generale, per armonizzare il sistema di trasporto pubblico locale, e quindi va assolutamente mantenuto anche un mezzo di trasporto più puntuale, come è la 561 attuale e ciò che sarà, ma, dicevo, verificiamo fino all'ultimo la possibilità che questo mezzo possa attestarsi come capolinea in una zona più immediatamente comoda e, a maggior ragione, ancora più concorrenziale nei confronti del mezzo privato, a Rho/Fiera, più vicino possibile all'ingresso della metropolitana, e non dove è attualmente anche il capolinea dell'attuale 561, per capirci. Sappiamo che è difficile, sappiamo che ci sono dei problemi. Quello che mi sento di chiedere, proprio per andare nella direzione di investire il più possibile nella mobilità condivisa e sostenibile, il più possibile, si faccia ogni sforzo per verificare la possibilità di rendere anche il capolinea più comodo e più vicino all'ingresso della metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Buroni.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Turconi per il suo secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Era sempre una precisazione. Volevo capire, il punto lo si discute o viene slittato? Quindi, ha validità come punto? Okay.

Diciamo che, entrando nel merito di quello che è il discorso, come ha detto adesso anche il consigliere Buroni, in questo punto ci sono molte scelte di natura politica, più che tecnica, perché comandate voi e decidete determinate cose, però più politicamente che tecnicamente, avete la facoltà di farlo e quindi su certe cose possiamo solo prenderne atto, perché entrare in un argomento di

scelta politica diventa praticamente pesante, perché dovremmo dire di no, però la scelta è vostra, è politica, i numeri vi danno la facoltà di farlo e quindi noi prendiamo atto di quelle che sono le cose. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al consigliere Aggugini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente. Anch'io ribadisco un po' quanto detto in Consiglio Comunale aperto sul tema del completamento del trasporto pubblico locale all'interno di Arese, che non si deve vedere limitato alla sola metrotranvia tangenziale alla città, quindi si lavorerà in due direzioni, perché è evidente che le due cose vanno insieme.

Brevemente. La questione è politica, certo che è politica, siamo in un consesso politico, però c'è molto di tecnico, perché io inviterei chiunque a guardare una foto aerea di Arese, un Google Maps, e dirmi come far passare una metrotranvia di quelle proporzioni, che sono state ben dimostrate ed illustrate nel Consiglio Comunale aperto dal Sindaco, dentro la Città di Arese, senza sconvolgerla, che, secondo me, è una cosa che nel buon senso di tutti sia assolutamente inaccettabile. Arese è estremamente edificata, molto verde, molto verde privato, però di posti dove far passare una struttura di questo genere, che è un'opportunità, perché ci collegherebbe, l'abbiamo ribadito più volte, detto molte volte anche in Consiglio Comunale aperto, ci collegherebbe con Rho/Fiera in maniera finalmente efficace ed efficiente, sempre integrato con un sistema di trasporto interno, però pensare di farlo passare - dico una cosa a caso - in Via Gran Paradiso, come era l'ipotesi alternativa, o in Via Nuvolari, vuol dire veramente cambiare la città, e questa è una scelta politica, certo, ma che si basa su un ragionamento tecnico di grande evidenza, a mio parere. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, inizio con il rispondere proprio alla questione posta dalla consigliera Piva, ovvero la possibilità di trattare la delibera che stiamo discutendo in questo Ordine del Giorno, in questa seduta consiliare, che, come ho detto in apertura di seduta, è una seduta ordinaria.

La possibilità c'è. Evidentemente il Regolamento prevede una cosa diversa, è quanto prevede l'art. 11, comma 19 del Regolamento, così come rivisto ed approvato nel Consiglio di maggio. Lo leggo, così è chiaro a tutti: "Nelle adunanze nelle quali vengono discussi l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, la verifica degli equilibri di bilancio e di previsione e l'assestamento generale, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, il Documento Unico di Programmazione e il Piano di Governo del Territorio, non si inseriscono tra gli argomenti da trattare le interrogazioni, le mozioni e le domande a risposta immediata, salvo diversa decisione della Conferenza dei Capigruppo, assunta a maggioranza". Quindi è evidente che questo tema poteva essere assolutamente legittimamente posto all'interno della Conferenza Capigruppo, che si è tenuta settimana scorsa e che è volta proprio a definire l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e lo svolgimento del Consiglio Comunale nel suo complesso, così come abbiamo, ad esempio, discusso di un tema di tempi della discussione del punto 8 all'Ordine del Giorno. Quindi è sicuramente quella la sede in cui potevamo discutere questo tema posto dalla consigliera Piva, che peraltro non è la prima volta, e questo lo riconosciamo, che pone questo tema. Ribadisco che quello che stiamo discutendo ora non è un Ordine del Giorno, una mozione, ma è una delibera predisposta dagli uffici, così come tutte le altre delibere dal punto 2 al punto 12 del Consiglio Comunale di stasera, e quindi a tutti gli effetti, ai sensi del Regolamento, è possibile trattarla all'interno di questa seduta di Consiglio in adunanza ordinaria. Dopodiché, appunto, la proposta di non trattarla poteva essere posta in Capigruppo. Seconda cosa che

dico, altra possibilità prevista dal Regolamento, è porre la questione pregiudiziale, e quindi chiedere che la delibera sia ritirata, e questo è un punto che si può fare in Consiglio Comunale, e ovviamente poi la questione viene messa ai voti. Queste sono le possibilità in capo ai Consiglieri Comunali per poter discutere ed entrare nel merito dell'Ordine del Giorno, nella Conferenza dei Capigruppo e, in seconda battuta, durante la seduta consiliare.

Questo ci tenevo a chiarirlo perché non si tratta di non volere, ma queste sono le possibilità e i diritti garantiti dal Regolamento del nostro Consiglio Comunale per quanto riguarda i diritti di iniziativa dei Consiglieri e le possibilità in questo ambito date ai Consiglieri Comunali.

Per quanto mi riguarda ho terminato. Questo era per chiarire il punto sollevato dalla Consigliera Piva.

Darei la parola alla Sindaca, e sempre rimane la possibilità, anche se non siamo ad inizio discussione, di richiedere da parte della Consigliera la questione pregiudiziale. Se questa richiesta c'è ha tutto il diritto di farla.

Intanto darei la parola alla Sindaca per la risposta alle considerazioni che sono state fatte in merito invece al tema della delibera che stiamo discutendo, quindi il tracciato del trasporto pubblico locale. Prego, Sindaca.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Posto che molte delle questioni sollevate, in realtà, sono state riprese nel dibattito, sia dal consigliere Buroni e sia dal consigliere Aggugini, io tornerei sulla disamina importante tecnica, per arrivare ad una scelta politica, nel senso che, se avete avuto modo di vedere ed approfondire il materiale messo a disposizione, davvero è moltissimo, e quindi certamente ci sono dietro delle scelte che sono di ordine politico, però lo studio e quelli che sono gli elementi che poi conducono ad una scelta, credo che abbiano una sostanza ed un'evidenza che, almeno nelle discussioni che abbiamo fatto e che abbiamo anche portato nel

Consiglio Comunale aperto, non lasciano dubbi, da una parte, sull'obiettivo strategico di fornire un trasporto pubblico efficace ed efficiente ad Arese, cosa che oggi non c'è, dall'altra, preservare quella che è una peculiarità del nostro territorio, che credo difendiamo e vogliamo mantenere tutti.

Questo è un progetto di fattibilità, non c'è ancora poi il documento di fattibilità tecnico-economico, e quindi, come inserito all'interno della delibera assunta, abbiamo chiesto che ci sia un forte raccordo con i territori, veniva citato anche dal consigliere Buroni, abbiamo chiesto che, consapevoli che il tracciato è, in qualche modo, periferico, per scelta anche rispetto alle alternative progettuali fornite, rispetto a preservare la qualità anche del nostro territorio, abbiamo chiesto, man mano che si entrerà nel merito della fattibilità, di discutere con coloro che porteranno avanti il progetto, delle fermate, dei servizi connessi, quindi di favorire tutto il tema legato anche alla mobilità sostenibile, all'accesso, e abbiamo anche chiesto che in realtà ci sia un pensiero rispetto a come facilitare il raggiungimento, sia in modo proprio e sia attraverso servizi, quindi con servizio pubblico. È chiaro che questa è definita una linea di forza, cioè, una linea veloce ed efficace, e non si sostituisce, lo diceva bene il consigliere Buroni, a quelli che sono i mezzi e a quello che è il servizio territoriale, tanto che uno dei passaggi che abbiamo fatto e che abbiamo ottenuto in questo stato di avanzamento anche della procedura dell'Accordo di Programma, abbiamo richiesto risorse per il mantenimento della 561, questo nella situazione attuale, e c'è in previsione anche l'inserimento di quella che è la nuova 561, che poi cambia nome, dentro il nuovo Servizio di Bacino; questo a confermare che esiste una necessità di trasporto e di spostamento che si differenzia anche rispetto al *target* e alla funzione di utilizzo.

Quindi siamo ad un primo passo, è un primo passo importante, formalizzato con una consegna di documenti e quindi con una presa di posizione.

Non aggiungo sul tema della messa all'Ordine del Giorno, e credo che comunque chiamare alla corresponsabilità di espressione

in questa sede, in questo consesso, sia un passaggio importante. Stiamo costruendo mattone dopo mattone una possibilità di un trasporto pubblico efficace, che fino ad oggi non avevamo all'orizzonte.

C'è un tema ancora importante, che è quello del finanziamento, che, se avete avuto modo di vedere ed approfondire anche quelli che sono gli impegni economici, non è certo risolto all'interno di quelle risorse, 53 milioni di euro in perenzione dal 2004, su cui comunque possiamo contare, ma credo che in questo senso assumere degli atti ed indicare una visione strategica, che è compito certamente della politica, abbia determinato dei punti e dei momenti di assunzione di decisioni che determinano un percorso e lo portano poi, auspicabilmente nel minor tempo possibile, ad avere comunque la possibilità di un collegamento efficiente ed efficace, che ad oggi ancora non abbiamo.

Quindi credo che, davvero, al netto ovviamente del rispetto delle posizioni che ha espresso la consigliera Piva, sia importante chiamare a esprimersi un consesso come questo, articolato e che rappresenta l'espressione di voto della città, in maniera forte e prendendo posizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Se non sbaglio, ci sono già stati due interventi, quindi posso chiudere la discussione, se non ci sono altri interventi, e poi può intervenire nello spazio delle dichiarazioni di voto. Quindi chiedo prima se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri che non sono già intervenuti. Non mi pare che si iscriva nessun altro.

Quindi chiudo la discussione su questo punto e c'è lo spazio delle dichiarazioni di voto, in cui chiede di intervenire la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Non voglio mettere in votazione l'annullamento della delibera, perché doveva essere sollevato in Capigruppo, e quindi questa dovrebbe essere un'ultima spiaggia. Quindi chiedo solo alla Maggioranza di interpretare meglio i principi del Regolamento, così come nelle sedute afferenti ai documenti di bilancio non si introducono interrogazioni e mozioni, che sono prerogativa delle Minoranze, quindi sono punti all'Ordine del Giorno che danno le Minoranze, così anche la Maggioranza deve attenersi allo schema secondo cui nei principi si tratta solo di documenti di bilancio e non si introduce altro. Per me deve essere garantita questa lettura del senso dell'Ordine del Giorno afferente ai documenti di bilancio. Quindi chiedo solo di non inserire altre cose alla Maggioranza, altri punti non afferenti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera. È chiaro.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, non ho detto che la scelta verte solo su A o B o C, dico che il percorso A è troppo marginale alla città, può essere migliorato, e va coerenziano con gli altri sistemi di trasporto pubblico che abbiamo sul territorio.

Quindi voto contro questo punto perché non è il miglior sistema di servire il centro abitato. Poteva essere migliorato. Così è troppo configurato come un servizio pubblico a favore di un'area privata. Poteva essere fatto uno sforzo in più e si può ancora fare uno sforzo in più. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Siamo andati un po' fuori dai margini delle dichiarazioni di voto, quindi mi prendo anch'io la libertà nuovamente di ripuntualizzare un aspetto, tornando a quello che è il Regolamento, che peraltro abbiamo rivisto in numerose riunioni della Commissione Affari Istituzionali, ne abbiamo discusso in un

Consiglio Comunale di poche sedute fa, in cui credo che Lei fosse assente, ma, come vedrà, come vede sul Regolamento, innanzitutto le mozioni e le interrogazioni non sono prerogativa esclusiva dei Consiglieri di Minoranza, sono una prerogativa di tutti i Consiglieri Comunali, di Minoranza e di Maggioranza. Quindi, se i Consiglieri di Maggioranza avessero presentato un ordine del giorno, una mozione in questo Consiglio Comunale, che è una seduta ordinaria, non si sarebbe potuta inserire all'Ordine del Giorno, a meno che la Conferenza Capigruppo non avesse deciso altrimenti, quindi allo stesso modo per cui non abbiamo inserito l'interrogazione, e peraltro è stato puntualizzato questo tema in Capigruppo, ho proprio detto esplicitamente che l'interrogazione non veniva portata in questa seduta consiliare, ma nella prima seduta utile, proprio perché il Regolamento non lo prevedeva, e gli altri Capigruppo presenti possono o meno confermare.

Seconda cosa. Tra i diritti di iniziativa dei Consiglieri Comunali è prevista anche la presentazione di proposte di delibera. Se la consigliera comunale Piva avesse presentato una proposta di delibera da portare in trattazione in questa seduta consiliare, la stessa sarebbe potuta essere proposta, inserita all'interno dell'Ordine del Giorno. Quindi assolutamente non è una prerogativa, una questione di Maggioranza o di Minoranza, ma il Regolamento vale trasversalmente e prevede che solo le mozioni, le domande a risposta immediata, che sono una novità del Regolamento, che abbiamo introdotto in questo nuovo Regolamento del Consiglio Comunale, e le interrogazioni non possano essere iscritte all'Ordine del Giorno di sedute ordinarie; per il resto, tutte le altre tipologie di delibere, che sono le delibere a proposta dei Consiglieri, piuttosto che proposte dall'Assessorato, in base ad un'istruttoria fatta dei tecnici comunali, che vedono un parere di regolarità tecnica e contabile, come tutte le delibere, possono essere iscritte all'Ordine del Giorno delle sedute ordinarie.

Scusate se l'ho fatta un po' lunga, però mi interessa chiarire e, nel frattempo, anche introdurre e parlare anche dei nuovi elementi previsti nel Regolamento del Consiglio Comunale,

man mano che andiamo ad utilizzarlo, perché, come sapete, è già entrato in vigore.

Detto questo, possiamo passare al voto, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, ma non credo, non vedo nessuno iscritto a parlare per le dichiarazioni di voto... invece sì, si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Dato che ci ha chiamato in causa, in quanto presenti alla Capigruppo, che il punto è stato sollevato, cioè, la Presidente ha specificato che non si poteva mettere all'Ordine del Giorno l'interrogazione, come indicato da Regolamento, e che, come ha ben ricordato, tutte le altre forme di deliberazione invece sono possibili, cioè, sono due tipologie di atti diversi, e quindi hanno percorsi differenti.

In merito alla dichiarazione di voto ovviamente il gruppo consiliare "Forum" si esprime favorevolmente, e siamo molto contenti di poter ribadire ulteriormente in questa sede quello che avevamo già sottolineato in sede di Consiglio Comunale, nel senso che credo che la *ratio* della scelta di questo percorso esterno, che non segni puntualmente con più fermate l'abitato aresino, stia proprio nel desiderio di mettere in campo un mezzo che sia davvero veloce, che sia davvero un'opportunità per un collegamento, che, viceversa, se fosse diffuso e puntuale in diverse aree della città, difficilmente potrebbe garantire un trasferimento veloce e quindi attrattivo. Questo tipo di servizio è invece pensato con altri mezzi.

Siamo contenti di rivendicare anche la scelta di questo mezzo, che è una metrotranvia, che è un mezzo ecologico. Siamo contenti di ribadire il fatto che troveremo anche dei modi, grazie a questa opportunità, di favorire la mobilità interna all'abitato, per raggiungere queste fermate e quindi si creano delle altre opportunità, degli altri strumenti di movimentazione interna, sempre seguendo dei principi di efficientamento anche ambientale,

diciamo così. Speriamo che, davvero, possa essere un passaggio importante per incrementare la mobilità attraverso...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, ha terminato il suo tempo.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

... attraverso il trasporto pubblico.

Scusi, pensavo che avessi anche il tempo precedente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, sono tre minuti.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Sì, perfetto.

Quindi confermiamo la nostra intenzione di voto.

[intervento fuori microfono del consigliere Zaffaroni]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera. Assolutamente all'interno dei tempi consentiti dal Regolamento, in quanto il Capogruppo delegato può intervenire per dieci minuti nel primo intervento e cinque minuti nel secondo intervento, le dichiarazioni di voto sono tre minuti. Ho interrotto la Consigliera esattamente a tre minuti di tempo dalla dichiarazione.

[intervento fuori microfono del consigliere Zaffaroni]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, la prego di non intervenire fuori microfono. Grazie.

[intervento fuori microfono del Consigliere Zaffaroni]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, non è che è dell'Opposizione. Non instauriamo un dibattito, un dialogo. Se vuole intervenire per la dichiarazione di voto le do la parola, altrimenti passiamo alla votazione del punto 2 all'Ordine del Giorno.

Passiamo alla votazione.

Adesso torniamo a votare per alzata di mano o per...? Possiamo utilizzare i dispositivi. Votazione atto. Prego, si può votare.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Astenuti 0.

Quindi la proposta di delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Astenuti 0.

Approvata l'immediata eseguibilità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 38: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 79 DEL 09/06/2022

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto 3 all'Ordine del Giorno.

Per l'illustrazione del punto do la parola all'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera.

Si tratta di una comunicazione del prelievo dal fondo di riserva. La Giunta del 9 giugno ha deliberato il prelievo al fondo per 9.000 euro per attività relative al *referendum* del 12 giugno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto. No.

Possiamo passare subito alla votazione, quindi possiamo votare sempre con il dispositivo elettronico.

Lei voleva intervenire Consigliere? Mi scusi, sono andata troppo veloce.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Questi prelievi dal fondo di riserva sono spesso tanti. Vorrei sapere perché. Perché ci sono dei conti sbagliati? Perché prevedete male? Del *referendum* si sapeva da un bel pezzo, quindi non mi puoi dire che sono per il *referendum*, Luca. Mi dispiace, Assessore, ma è così. Sono tanti questi prelievi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore per la replica.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Vista la partecipazione che c'è stata, li avremmo anche potuti risparmiare tutti i soldi. Ma, al di là della battuta, vengono fatte delle stime, tra l'altro, i soldi relativi ai *referendum* vengono poi rimborsati completamente - chiedo al dottor Pepe di correggermi se sbaglio - dallo Stato, quindi in realtà è una partita a zero come spesa per il Comune di Arese. Quindi probabilmente ci sono state delle spese aggiuntive. Se servono degli appunti più tecnici possiamo chiedere all'ufficio di competenza. Qua non si tratta di una spesa per una cattiva previsione, nel senso di una mala gestione da parte del Comune. Evidentemente ci sono stati dei costi maggiori, che, ripeto, non hanno un'incidenza poi puntuale sull'Ente. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vuole intervenire il consigliere Turconi? Prego, consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Era solo un intervento sull'Assessore Nuvoli. I *referendum*, l'affluenza va rispettata, perché mi sta bene la giustificazione sui conti, però il dire: "Vista l'affluenza...", come per dire che erano inutili i *referendum*. I *referendum* sono stati fatti perché erano stati votati a suo tempo con delle firme, quindi... già abbiamo poca affluenza e quanto meno andiamo a rispettare la volontà popolare. Se poi non si raggiungono i *quorum*, i *quorum* non li ho inventati io. Diciamo che, forse, se dobbiamo entrare in quel merito, andrebbero rivisti i *quorum* dei *referendum*, perché io eleggo un Parlamento senza *quorum* e ai *referendum* metto il *quorum*. Era una puntualizzazione di astenerci da commenti che vanno al di là di quella che è la nostra portata in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con la votazione del punto 3 all'Ordine del Giorno relativo al prelievo dal fondo di riserva, effettuato con deliberazione di Giunta n. 79 del 2022.

Potete procedere con il voto elettronico.

Favorevoli 13.

Contrari 0.

Astenuti 0.

La delibera è stata approvata. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 39: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2023-2024:
AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE 2022/2023 DEGLI ACQUISTI DI
BENI E SERVIZI ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS. N.
50/2016 E SS.MM.II. - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto successivo all'Ordine del Giorno. Il punto successivo all'Ordine del Giorno è l'aggiornamento del programma biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi e il conseguente aggiornamento del DUP 2022/2024.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per l'illustrazione del punto. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Il tema è l'aggiornamento del programma biennale degli acquisti beni e servizi, come ha detto la Presidente, che ha ad oggetto la fornitura e la posa di sistemi di accumulo integrati con impianti a fonti energetiche rinnovabili, impianti fotovoltaici preesistenti presso due immobili, che è la scuola di Via dei Gelsi e la Polizia Locale, e quindi si tratta di impianti già esistenti, ma viene messa la fornitura del sistema di accumulo, quindi un'integrazione rispetto a quanto già esistente. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi da parte del Consiglio. Nessun intervento.

Quindi possiamo votare sul punto 4 all'Ordine del Giorno, aggiornamento programma biennale degli acquisti. Votate.

Favorevoli 13.

Contrari 0.

Astenuti 0.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo aspettare qualche secondo per poter votare l'immediata eseguibilità. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 4 all'Ordine del Giorno.

Tutti favorevoli.

Approvata all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 40: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2022/2024,
DELL'ELENCO ANNUALE 2022 E MODIFICA AL D.U.P. 2022-2024 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto 5, che riguarda l'aggiornamento del Programma Triennale Lavori Pubblici 2022/2024.

Per l'illustrazione di questo punto do la parola all'Assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ci sono due modifiche, che consistono nell'aggiornamento del prezzo del costo della piscina, che passa dai 5 milioni e mezzo circa, che erano già inseriti nel 2023, ai 7.815.000, e viene anticipata l'opera al 2022. L'aumento dei costi è ovviamente determinato dalla situazione generale di aumento, enorme e assolutamente mai visto da trent'anni a questa parte, delle materie prime e dei costi dell'energia, che impatta in particolare sul mondo dell'edilizia.

A livello di lavori, in realtà, i lavori sono comunque intorno ai 5 milioni e mezzo, ed è il quadro economico che lievita per via dei costi accessori che vanno inseriti nella programmazione, dell'IVA, dei costi energetici e quant'altro.

Ovviamente su questi importi ci sarà l'aspettativa di uno sconto, che però, data la situazione, non potrà essere sicuramente quello che avveniva negli anni precedenti. La speranza è che si ridimensioni un po' la situazione generale.

L'altra modifica riguarda lo svincolo che era stato previsto in località Valera. Era inserito nel Programma Triennale Lavori Pubblici come realizzazione di una rotatoria in fondo alla Via Allende, per consentire il torna indietro, perché come programma l'intenzione è quella di limitare il traffico di attraversamento improduttivo della frazione e realizzare una ZTL ad uso dei

residenti. Si era pensato inizialmente di fare questa rotatoria perché doveva avere anche una funzione per la Misericordia, che avrebbe dovuto utilizzarla per entrare in paese da quella parte. L'esigenza è stata superata perché è stato fatto, per la Misericordia, un ingresso in rotatoria in prossimità della loro sede, e quindi risparmiamo dei soldi realizzando lo stesso obiettivo, con un portale che andrà a selezionare le targhe che possono accedere alla ZTL, sanzionando eventuali ingressi non autorizzati. Si sta iniziando a predisporre la cartellonistica, che verrà installata a breve e l'acquisto del portale appena possibile.

Queste sono le due modifiche. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apro la discussione su questo punto, ovvero il punto 5 all'Ordine del Giorno, aggiornamento Programma Triennale Lavori Pubblici.

Si è iscritto a parlare il consigliere Zaffaroni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Grazie, Presidente.

Mi sembra un'assurdità spendere 7 milioni e passa per una piscina, veramente è una cosa che supera ogni limite. Era già cara a 5 e 500, oggi viene fuori 7 milioni. Capisco gli aumenti, però mi sembra una cosa fuori dal normale. Mi dispiace per l'Assessore, ma è una cosa veramente fuori dal normale. Una piscina che, boh, come sarà? Non si sa.

È come la piazza. La piazza, vengono piazzate quattro piante, però rimane sempre chiusa e il centro storico ne soffre, i cittadini del centro ne soffrono, però nessuno dice mai niente. Io lo dico. Io sono di Arese e ho sempre visto la piazza aperta. Oggi è chiusa. Non è colpa vostra che è stata chiusa, però...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, rimaniamo sul tema del Programma Triennale.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Sì, ma 7 milioni e passa per una piscina mi sembra di andare a comprare il prosciutto dal Peck. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Anch'io ho qualche obiezione, sia per i costi che per l'ordine di priorità di quest'opera, quindi avrei aspettato che si calmassero le acque per costruire l'ennesima piscina. Non la vedo prioritaria in ogni caso, e quindi già sarei stata contro per questo. Vedo opere più prioritarie, come la sistemazione delle case comunali, che l'altra volta l'Assessore ha contestato, dicendo che poi sono aumentati i prezzi e quindi non era il caso di dare la priorità a delle case comunali, dove vi abitano anche delle persone fragili, in situazioni in cui ci sono infiltrazioni, perdite, i vetri con la panna, nel senso che il gas che c'è dentro si è disperso, e quindi c'è un degrado. Per cui un bene comunale già esistente, con dentro appunto persone fragili, avrebbe più priorità dell'ennesima piscina, anche a parità di lievitazione di costi. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Vuole intervenire per replicare agli interventi l'Assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Con riferimento a quello che ha appena detto la consigliera Piva, devo dire che ha interpretato male le mie parole, nel senso che io non ho mai detto che non si deve intervenire sulla casa di

Via Repubblica, ho detto che lì ci sono stati dei problemi con l'assegnazione dell'appalto, nel senso che abbiamo dovuto, per motivi di difficoltà a far lavorare l'azienda che ha vinto, scalare la graduatoria, fino alla quinta classificata, che poi alla fine non era in grado di realizzare l'opera, dovendo accettare l'importo d'appalto che aveva stabilito la vittoria della prima. Quindi ovviamente la gara è andata male, ma come può andare male un'opera pubblica, per svariate ragioni, ma non certo per una scelta. Non è stata la scelta di non fare quell'opera, è stata una gara che, purtroppo, ha subito un andamento sfavorevole. Questo non vuol dire che stiamo trascurando la manutenzione, vuol dire che stiamo comunque intervenendo eliminando le infiltrazioni, aggiustando le caldaie quando si rompono, facendo la manutenzione corrente.

Per il consigliere Zaffaroni, io non so che negozio frequenta, ma il prosciutto francamente lo trovo carissimo se lo paga quelle cifre; la piscina invece è un'opera che comunque è richiesta dalla popolazione perché è un servizio. Non bisogna sempre guardare alla propria bottega, ma agli interessi un po' più generali. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Si è iscritto per il secondo intervento il consigliere Zaffaroni. Prego.

CONSIGLIERE ZAFFARONI EZIO

Non ho capito bene la ZTL sulla Via Allende. Dove parte, dove chiude? Primo.

Secondo. Io ho fatto solo una cosa di dire che mi sembra quella piscina molto cara, punto. Non voglio discutere se ci vuole o se non ci vuole, ho detto che mi sembra molto cara, punto. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore.
Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Cerco di spiegare la ZTL di Valera. Lo scopo è appunto quello di evitare che la frazione di Valera rimanga un attraversamento di persone che, in macchina ovviamente, passano per la frazione, senza avere un interesse specifico di fermarsi perché ci abitano, di fermarsi perché accedono ad un servizio, che può essere la chiesa, può essere l'asilo, può essere il bar, può essere il parcheggio, quindi gente che taglia da lì per andare al centro commerciale tipicamente o per andare a prendere la Via Luraghi, come si è verificato nei momenti *clou* dell'apertura del centro, per esempio. Questo perché si vorrebbe cercare di salvaguardare un po' l'identità di Valera anche in questo senso, quindi meno frequenza di auto, meno traffico di attraversamento, più possibilità di vivere la frazione camminando, passandoci, passeggiando, fermandosi, e quindi cercando di riqualificarla - è un po' nell'ottica di quello che stiamo portando avanti in questi anni - mettere dei servizi, abbiamo rifatto adesso la rotonda togliendo il semaforo, quindi il sistema della viabilità, è stato rifatto l'ingresso della villa di Valera, eccetera. Quindi in questa ottica avevamo pensato alla rotatoria, che, come ho detto, non serve più.

Il portale del controllo delle targhe verrà messo all'inizio della frazione, praticamente subito a nord della Via Marietti, per cui, venendo dalla Via Marietti i non residenti troveranno l'obbligo di svoltare a sinistra, andando verso la scuola, le scuole di Via Varzi, i residenti ovviamente potranno entrare perché avranno registrato la targa dalla Polizia Locale e quindi non verranno sanzionati. Venendo dalla Via Allende, alla stessa maniera, i non residenti avranno l'obbligo di svoltare a destra in Via Marietti e i residenti potranno andare dritti. I residenti potranno sempre uscire sulla Via Luraghi e potranno anche tornare indietro verso sud. Non so se sono stato abbastanza chiaro. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Si è iscritto il consigliere Turconi. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

L'unica osservazione che faccio è che, in ogni caso, andiamo a penalizzare un locale pubblico, che, tra l'altro, è l'unico che c'è in Valera. Come faccio io se devo andare a bere una birra in quel locale? Non lo posso fare perché è una zona a traffico limitato. All'atto pratico andiamo a penalizzare un'attività commerciale, e non mi sembra il momento di andarli a penalizzare. Per quanto riguarda il problema di quello che è l'attraversamento sul centro commerciale e tutto, che condivido, però, tolta l'ondata iniziale di quando c'è stata l'apertura, non mi sembra che in questo momento ci sia questo attraversamento... anche perché arrivi in fondo, devi girare e devi ritornare alla rotonda. Quindi non vedo questa necessità, se non il fatto pratico che vado a penalizzare un'attività commerciale, che, in un momento particolare come questo, non mi sembra il caso. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Direi che è un punto di vista, nel senso che non stiamo cercando di penalizzare nessuno, tanto meno l'unico esercizio commerciale di Valera, nel senso che non è che, siccome c'è la ZTL, non si può andare al locale, sarebbe come dire che in Via Dante non si può andare a bere un caffè perché c'è la ZTL. Non ci si arriva in macchina, semplicemente, davanti al negozio ci si può arrivare a piedi, ci si può arrivare in bicicletta, ci si può arrivare parcheggiando 50 metri più distante, dove abbiamo realizzato un parcheggio, collegato proprio con un percorso pedonale che sbuca davanti all'esercizio commerciale. Non è sempre

obbligatorio arrivare in macchina davanti alla vetrina del negozio per poter usare il negozio. A Rho c'è tutta una strada principale che è una ZTL, non ci si passa in macchina, ci si passa a piedi, ed è frequentatissima. Quindi non c'è proprio l'intenzione di penalizzare nessuno, anzi, l'intenzione è quella di favorire la rinascita di quel centro storico, che è prezioso comunque, è da valorizzare. C'è da tenere conto, anche lì, che c'è comunque un interesse più generale, che è anche quello di chi abita sopra il negozio, per esempio, che si lamenta del fatto che fuori alla chiusura del negozio la gente sosta davanti al negozio fino ad ora tarda, e quindi questo, magari, lasciando la macchina 50 metri più distante, nel parcheggio, si spera che possa essere evitato. Gli interessi sono sempre da commisurare tra di loro, non da vedere in senso unico.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Vedo iscritto a parlare il consigliere Fantoni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FANTONI DAVIDE DARIO

Buonasera a tutti. Probabilmente questa proposta è stata fatta perché non è mai stata vissuta Valera. Intuivo già dall'inizio che probabilmente questa ZTL si voleva fare per i disturbi che crea soprattutto il bar. Valera è già, ed è sempre stata, almeno, da quando io sono ragazzo, un posto morto di Arese. L'unica cosa che rappresenta Arese, che oramai non la rappresenta nemmeno più perché è lì allo scatafascio, è la Villa Ricotti, dove c'erano eventi, eccetera, la chiesa, che si chiede magari a degli anziani di non poter essere, tra virgolette, - uso la parola sbagliata - essere scaricati davanti alla chiesa per mille motivi, e soprattutto c'è anche l'evento dei tulipani, e quindi vuol dire impedire anche ad altre persone di passare da quel posto per andare ai tulipani. Giustamente voi dite che c'è il parcheggio dietro la scuola, okay, si parcheggia lì, c'è il parcheggio davanti al centro commerciale, okay, si parcheggia lì, ci sono

tanti pensieri, tante idee e tante cose, che ovviamente chi è di Arese e, soprattutto, chi viene da fuori Arese, avendo l'abitudine di vivere questo punto qua di Arese in un certo modo, ovviamente viene disincentivato a non passare più e a non frequentare più questo posto.

Magari non ho sentito io o non ho capito a quanto ammonta il preventivo, il costo di questi lavori. Andrà a finire questa cosa, per le continue lamentele sicuramente, per le continue multe, eccetera, eccetera, e farà la fine della ZTL che hanno fatto a Bollate, cioè, hanno speso soldi e poi hanno dovuto chiudere tutto perché nessuno più passava da Bollate, mille lamentele e mille cose. Io penso che dall'esperienza di Bollate, il paese di fianco a noi, si possa imparare qualcosa, e soprattutto risparmiare dei soldi comunali, che paga la cittadinanza aresina, per fare altri tipi di lavori. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Fantoni.

Si è iscritto a parlare il consigliere Turconi, solo che ha già fatto due interventi il consigliere Zaffaroni per il vostro gruppo e quindi è come se fosse intervenuto in qualità di Capogruppo. Quindi posso darle la parola nell'ambito delle dichiarazioni di voto, adesso non c'è più spazio per un altro intervento da parte del gruppo consiliare "Lega" in questa discussione.

Vuole replicare, Assessore, a quest'ultimo intervento? Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Sì, grazie.

In realtà non ho detto il costo perché stiamo chiedendo i preventivi. Però tenga presente che avevamo inserito come opera pubblica quella rotatoria che dicevo prima in fondo a Via Allende per 200.000 euro. Qui stiamo parlando di un decimo circa per il portale, e quindi sicuramente andiamo a risparmiare.

Il paragone con Bollate lo trovo fuori luogo, nel senso che lì poi c'era un problema diverso, c'era anche un accesso

all'ospedale, ad un servizio pubblico, là la zona era molto più estesa. Qua invece stiamo facendo una ZTL per una via di un centro storico, quindi è ben diversa la faccenda. Come diceva giustamente il Consigliere, ci sono molte possibilità. Proprio l'esempio dei tulipani è calzante. C'è un parcheggio vastissimo che è attaccato al campo dei tulipani. A prescindere che i tulipani ci sono quest'anno, ci sono stati negli anni precedenti, ma non è che ci saranno sempre, io spero che tornino, però non è che possiamo fare l'urbanistica in funzione di un'iniziativa, che è estemporanea, però lì attaccato c'è un parcheggio gigantesco, al quale si accede comodamente, e da lì si può andare nel parco. Se Lei pensa che la gran massa di persone che sono andate a vedere i tulipani, bellissima iniziativa, debba parcheggiare in Valera, è chiaro che non sono io quello che non ha vissuto Valera. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Se non ci sono altri interventi da parte degli altri gruppi consiliari, posso chiudere la discussione su questo punto e aprire lo spazio delle dichiarazioni di voto. Confermate, non ci sono altri interventi. Quindi dichiarazioni di voto.

Prego, consigliere Turconi.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Accetto tutto quello che è stato detto, però di fatto... allora, mia mamma è nata a Valera e il bar di Valera è sempre esistito. Quindi, la gente che ha preso la casa lì sopra, quando ha preso la casa ha preso anche il pacchetto completo, sapendo che sotto c'è un bar. Non è che io per andare... per l'amor del cielo, nell'ambito di quella che è la conduzione dell'Amministrazione, non devo penalizzare nessuno, però, se io compro un'abitazione con sotto un bar, che c'è sempre stato, perché quello è un bar che c'è dalla nascita di Valera... voglio dire, compri la casa lì e poi dopo ti lamenti perché c'è...? Vuol dire che andiamo, in questo caso, a favorire chi abita lì, che probabilmente non ha visto bene, a discapito di quella che è un'attività commerciale, che

esiste da sempre. Mi piacerebbe avere questo tipo di discorso, vado personalmente, però avere un parere da parte di chi gestisce anche il locale, per dire: "Sei d'accordo o non sei d'accordo?", perché è inutile che facciamo il ragionamento di dire: "Io non devo arrivare davanti al bar con la macchina", perché di fatto il giovane e tutto quanto... allora, come al cittadino può dare fastidio che io sono sotto il bar a parlare, il giovane è abituato, e non posso cambiare le abitudini della gente, perché non mi sembra che sto andando a rovinare qualcosa o qualcuno, però di fatto favorisco una categoria a discapito di un'altra, che è l'unica attività commerciale che abbiamo in Valera. Chiudiamo anche quello e va bene. Vuol dire che prendiamo sempre le strade per penalizzare le attività commerciali, perché di fatto questo è quello che sta capitando. Tra l'altro, stiamo parlando di una situazione dove c'è l'unico locale. Attenzione, io parlo senza sapere chi è la proprietà e chi non è la proprietà, però di fatto la realtà è quella, cioè, quel locale esiste da quando è nata Valera, quindi, chi ha comprato la casa lì sopra doveva vedere che sotto c'è un bar, non che viene fuori adesso che si lamenta perché la gente... e va bene, andiamo a chiudere anche quella e poi dopo le chiudiamo tutte. Però rendiamoci conto che stiamo penalizzando un'attività commerciale, che forse è una delle attività commerciali che funziona ancora, specialmente per i giovani.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, è la dichiarazione di voto e sono terminati i tre minuti.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

È chiaro che, di fronte ad una cosa del genere, non posso che essere contrario. Quindi, come gruppo "Lega" siamo contrari a questo tipo di discorso, anche perché vuol dire avere le fette di patate sugli occhi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io ribadisco la contrarietà a questa delibera per l'ordine delle priorità dato alle opere pubbliche. Credo che vada fatto uno sforzo in più per l'immobile di Via Repubblica, perché non è la prima volta che le gare del Comune vanno deserte, in tutti i Comuni può succedere, e non è la prima volta che i Comuni ricorrono ad altre strade, dall'affidamento diretto, alla trattativa privata, ci sono vari strumenti, si può anche spezzare l'appalto per ridurre l'importo dei lavori, di tentare altre strade. Quindi credo che non sia stato fatto lo sforzo che è stato fatto per altri appalti. Ho elencato delle soluzioni normative, non la soluzione, sto dicendo che non è stato fatto uno sforzo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Ho visto che si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Volevo esprimere il parere positivo del gruppo consiliare "Forum" per questa delibera, per due ragioni. Uno, per ribadire che per quanto riguarda Valera la scelta è fatta appunto con l'introduzione di questa ZTL è per salvaguardare il borgo di Valera dall'attraversamento rispetto ad una realtà che ha delle sue caratteristiche specifiche, che ha una strada che ha una capienza anche ristretta e limitata, dove esistono delle realtà, come la chiesa, l'asilo, il locale e i residenti, c'è una pluralità di soggetti e di attori, e tutti hanno il diritto di poter godere di una certa qualità di accesso e di vita, e soprattutto il borgo è oggi servito da un parcheggio nuovo, che

immette tutti, da chi vuole andare nel locale, da chi vuole andare all'asilo, da chi vuole andare in chiesa, ovunque, tranquillamente, senza bisogno necessariamente di passare e quindi di generare un certo tipo di situazione. Quindi non stiamo togliendo qualcosa, ma stiamo aggiungendo una qualità rispetto a quel contesto, proprio perché contestualmente c'è qualcosa che lo sta servendo in quella direzione.

Per quanto riguarda la piscina, è ovvio che sono costi importanti, ma non dipendono da noi. Personalmente non ho competenze per sapere quali sono i costi di mercato delle piscine. Penso che ci siano persone che abbiano fatto le valutazioni adeguate rispetto a questo tipo di situazione e che questo è quanto. Certamente siamo i primi a sperare che eventualmente ci possano essere delle evoluzioni che possano andare in una direzione migliorativa in termini di riduzione di costi. Che la piscina sia una priorità per la cittadinanza anche questo mi sembra un dato oggettivo, che non siamo noi ad inventarci, e questo non esclude altre cose, cioè, non è che fare una cosa significa non farne altre, quindi l'impegno per Via della Repubblica continuerà ad esserci, come c'è sempre stato in questi anni, e contestualmente ci si può impegnare, dato che abbiamo le condizioni, anche per fornire questo nuovo servizio, che da tanto tempo è auspicato e richiesto, ed è anche in sintonia con il bando del centro sportivo per cui siamo impegnati. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie. Buonasera.

Io volevo portare il voto positivo del gruppo consiliare del "Partito Democratico", a questo punto in Ordine del Giorno.

Volevo fare anche alcune considerazioni su quanto si è sentito prima. Se un bando come quello per la sistemazione delle case di Via Repubblica, nonostante l'assegnazione, non è riuscito

ad andare in porto, per i motivi che ha già spiegato l'Assessore, non ci sono strade alternative, non ci sono scorciatoie o metodi alternativi, bisogna rifare un nuovo bando, questo lo dice la legge, e non c'è la possibilità per un'Amministrazione Comunale di trovare soluzioni fantasiose. Siamo tutti scontenti del fatto che questo bando non sia andato a buon fine, nonostante ci fosse una graduatoria di cinque aziende. Bisognerà poi rimettere mano.

Per quanto riguarda il tema dell'attraversamento di Valera, Valera è un borgo molto fragile, e noi siamo d'accordo, visto che gira anche quella petizione da anni, alcuni di noi l'avevano firmata anni fa, sulla preservazione della fragilità del borgo di Valera. Siamo anche d'accordo che l'esercizio commerciale che è lì esistente fa presidio, essendo aperto, fa presidio, diciamo così, di legalità, perché fa in modo che non sia una zona, tra virgolette, morta. Però sono stati realizzati dei parcheggi, uno è quello che è stato ricordato prima, dove si può lasciare l'auto, e 25 metri, 50 metri, si arriva all'esercizio commerciale.

Altra e diversa è invece la storia, per esempio, dell'attraversamento per arrivare, è stato citato, a Tulipani Italiani, ma da lì proprio non ci devono andare a Tulipani Italiani, nel senso che ci sono le indicazioni uscendo dall'autostrada e bisogna proprio evitare l'assalto di Valera per andare a questi grossi eventi, perché è questo che crea disagio alla popolazione, crea danni alla pavimentazione a una serie di cose. Lì si arriva direttamente da dalle direttrici di grande portata e lo scopo è esattamente quello di evitare l'assalto selvaggio, che adesso è solo episodico, ma che comunque resta fastidioso per gli abitanti di Valera e per la preservazione del borgo stesso.

Quindi siamo assolutamente favorevoli al voto di questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva, però nell'ambito delle dichiarazioni di voto è consentito un intervento, quindi non è possibile intervenire nuovamente.

Possiamo passare alla votazione dell'atto. Stiamo per votare il punto 5 all'Ordine del Giorno, quindi l'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Astenuti 0.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo aspettare per poi poter votare per l'immediata eseguibilità dell'atto, sempre riguardante il punto 5 all'Ordine del Giorno.

Domani facciamo delle verifiche tecniche, perché i tempi non erano così lunghi tra una votazione e l'altra, quindi mi sembra abbastanza improbabile di dover aspettare tutto questo tempo tra una votazione e l'altra, quindi ho già chiesto e domani faremo delle verifiche tecniche.

Quindi procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Grazie. Quindi abbiamo approvato l'immediata eseguibilità del punto 5 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 41: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2022 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 6 all'Ordine del Giorno, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'anno 2022.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente, per la parola.

Quanto punto è connesso a quello che è il controllo strategico di gestione all'interno dell'Ente. La proposta di delibera è accompagnata da un allegato corposo, di circa un centinaio di pagine, che fa la fotografia dello stato di avanzamento di ciascun obiettivo, secondo una valutazione fatta dagli uffici su quello che è il livello di avanzamento dei vari ambiti.

Se avete avuto modo di vedere l'allegato, ci sono valutazioni che, siccome questo è un aggiornamento al 31 maggio, non sono ancora possibili, e quindi risultano a zero; in realtà è una valutazione che in alcuni obiettivi è possibile fare solo alla verifica del lavoro fatto sull'intera annualità.

È un adempimento quindi connesso poi alla verifica del DUP e, come si sta procedendo, rispetto alla programmazione stabilita dai vari documenti programmatori dell'Ente, e credo che anche la visualizzazione e il modo in cui è stato portato l'allegato, che restituisce un dato quantitativo, lo 0,255075% è molto intuitivo rispetto a quello che è un monitoraggio che è il portato di trasparenza rispetto a questa delibera.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per l'illustrazione.

Apro la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono interventi.

Nessun intervento su questo punto e quindi possiamo passare alla votazione. Passiamo alla votazione dell'atto, punto 6 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Esito approvato.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità. Direi di procedere subito con l'alzata di mano.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità sul punto 6 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 42: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 - ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO N. 2 (PARTE CORRENTE) E N. 3 (PARTE INVESTIMENTI) - GIUGNO 2022. - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto 7, relativo alla verifica dell'equilibrio di bilancio, l'assestamento generale e le conseguenti variazioni di bilancio.

Per l'illustrazione del punto do la parola all'Assessore Nuvoli. Prego, Assessore.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Con questa delibera andiamo a verificare il rispetto degli equilibri di bilancio e facciamo anche le prime variazioni rispetto al bilancio preventivo che è stato approvato qualche mese fa.

Si conferma, da queste verifiche, che è previsto, anche a seguito delle variazioni, l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la parte in conto corrente, sia per quanto riguarda la parte in conto capitale.

Per quanto riguarda le parti correnti, alla fine del 2022 dovrebbero attestarsi a circa 15 milioni di euro e, conseguentemente, anche le spese correnti dovrebbero attestarsi a circa la medesima cifra.

In fase di previsione erano stati comunicati e vengono confermati l'utilizzo di 250.000 euro relativi ad oneri di urbanizzazione utilizzabili per il finanziamento del verde pubblico, come previsto dalla legge, e l'equilibrio economico complessivo previsto al 31.12.2022 risulta essere positivo per circa 137.000 euro.

L'avanzo di amministrazione scaturente all'inizio del 2021 era pari a 12.106.000 euro, che verrà poi modificato a seguito

delle previsioni che vi comunicherò successivamente, che sono anche figlie delle delibere che sono state approvate nei punti precedenti.

È stata effettuata rendicontazione del fondo funzioni fondamentali, quindi le cifre che erano state accantonate, pari a 397.000 euro, vengono... dalla rendicontazione risulta essere che noi abbiamo utilizzato tutti i finanziamenti per la parte fondo funzioni fondamentali, e quindi la parte che avevamo destinato accantonata per gli anni precedenti viene girata all'utilizzo di avanzo libero, e quindi nella sostanza non cambia nulla ai fini della contabilità generale dell'Ente.

Per quanto riguarda invece le variazioni di bilancio, abbiamo una variazione di bilancio pari a 1.395.000 euro per la parte in conto corrente, di cui 800.000 euro è derivante dal finanziamento della linea del TPL 561, a seguito dei pre-accordi, chiamiamoli così, dell'Accordo di Programma Alfa Romeo, che prevedevano il contributo da parte del soggetto attuatore dell'Accordo di Programma della continuità del finanziamento della linea 561, quindi abbiamo contabilizzato ovviamente una partita di giro in entrata e in uscita, e quindi noi garantiremo il servizio anche per i prossimi anni. 131.000 euro invece sono fondi che presumibilmente riceveremo dal PNRR per il tema della digitalizzazione, abbiamo partecipato ad una serie di bandi per i quali stiamo aspettando conferma, sono state fatte le verifiche e quindi è stata accettata la domanda, quindi stiamo aspettando la conferma del finanziamento, e quindi abbiamo iniziato a mettere in entrata i fondi, pari a 131.000 euro. Poi abbiamo messo 40.000 euro di fondi per progetti legati alla scuola, per entrambi gli istituti scolastici di competenza del Comune, per delle progettualità legate a tutto il periodo e recupero del post Covid. Questo per quanto riguarda la parte corrente.

Per ciò che concerne invece il conto capitale, la variazione è di circa 7 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro sono relativi alla piscina, fatto salvo poi che venga confermato l'Accordo di Programma e quindi il finanziamento da parte dell'operatore di una parte dell'importo e quindi poi,

evidentemente, andremo a modificare ulteriormente l'avanzo di amministrazione del Comune, quindi le variazioni conseguenti. Poi le altre variazioni sono legate alle progettualità che ha già indicato l'Assessore Ioli nella modifica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Poi ci sono alcuni progetti legati al bilancio partecipativo di alcune edizioni precedenti, che vengono finanziati con queste variazioni.

A seguito quindi di queste variazioni noi abbiamo una nuova composizione dell'avanzo di amministrazione, che, dai 12 milioni dell'anno precedente, che vi indicavo precedentemente, viene rideterminato in una cifra pari a 4.353.000 euro.

Questo è il contenuto della delibera e delle variazioni. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apro la discussione sul punto 7 all'Ordine del Giorno. Se ci sono interventi, vi prego di prenotarvi.

Si è iscritto a parlare il consigliere Buroni. Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie.

Solo una domanda velocissima. Visto che abbiamo parlato all'interno di questa delibera del rifinanziamento, per fortuna, della 561, volevo solo sapere se ci sono novità, anche in previsione, rispetto al fatto che abbiamo dovuto rifinanziarla, e ne abbiamo parlato anche prima in altre delibere, rispetto a tutta la procedura di nuovo appalto. Semplicemente questa domanda. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo prima se ci sono altri interventi, prima di dare la parola per la risposta alla Sindaca, che interviene su questo punto.

Non ci sono altri interventi, quindi do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

No, nel senso che diventa sempre più urgente che la gara venga indetta. È una gara complessa, il tempo presumibile di svolgimento è circa un anno. Siamo in una condizione di proroga delle concessioni attuali, quindi il termine delle proroghe è fine del 2023 in questo momento, ulteriormente allungato, motivazione Covid ovviamente e la difficoltà di gestione del trasporto che sono connesse. In questo momento i prossimi appuntamenti che coinvolgono i Comuni rispetto all'Agencia del Trasporto Pubblico in realtà riguardano una delibera regionale, che ha ridefinito le proporzioni dei Comuni all'interno dell'assetto, e quindi saremo probabilmente chiamati ad eleggere dei membri dentro quella che è la rappresentanza per i Comuni, che quindi sono conseguenti ad una delibera regionale, che ha ridimensionato il peso della Città Metropolitana da 12%, se non sbaglio, al 4%, quindi spostando il peso sui Comuni. Questo non ha alcuna connessione con le procedure che si stanno avviando, e so che si stanno cercando di mettere in pista sulla via della gara, che è una gara complessa.

Sottolineo la mia preoccupazione, nel senso che più tardi interverranno modifiche connesse a quel Piano di Bacino, che sono state condivise e concordate nell'Ambito, e più tardi si interviene su quelle che sono delle necessità introdotte, che non sono certo solo quelle di sostituire la 561, ma in generale con una rivisitazione complessiva del servizio pubblico del trasporto locale su gomma. Non c'è una data presumibile di pubblicazione, c'è sicuramente un'urgenza, una cogenza, per cui l'occasione di questa domanda sarà rivolgere di nuovo una sollecitazione per capire quali siano le tempistiche previste.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Anch'io avevo una domanda. Volevo chiedere, dato che alcune variazioni fanno riferimento a cose che mi sembrano molto importanti e molto belle, come l'avanzamento di alcuni progetti del bilancio partecipativo, quindi chiedevo se si poteva avere qualche elemento in più rispetto a quali sono i progetti su cui ci sono questi investimenti, dato che è un tema sicuramente sentito e anche un modo per valorizzare il contributo dei cittadini, raccontare un po' lo stato di avanzamento di questi progetti.

Poi mi sembra anche molto interessante il fatto che si sia riusciti a cogliere delle opportunità, appunto con i bandi del PNRR, che sappiamo non essere sempre così semplice, e quindi, anche rispetto a questo, se magari ci potete dare qualche elemento in più rispetto a quali sono le progettualità legate... sentivo l'Assessore, il Vicesindaco, che parlava appunto dei temi legati alla digitalizzazione.

Terza cosa, anche questa perché mi sembra un aspetto, un intervento da valorizzare, i contributi per le scuole, quindi un ulteriore sforzo, che sappiamo essere già molto grande normalmente in situazione ordinaria e poi in questi anni anche straordinaria, legata al Covid, e quindi mi sembra che ci sia un pezzo ulteriore e forse è bello capire e dare evidenza anche a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliera Scifo.

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore per le specifiche. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Io intervengo per quanto riguarda le variazioni rispetto alle mie deleghe, e poi lascerei invece l'approfondimento sulla parte della scuola alla Sindaca.

Per quanto riguarda i progetti del bilancio partecipativo, sono tutti, ribadisco, finanziati con avanzo di amministrazione, perché ovviamente si tratta di progetti *una tantum*. Noi mensilmente pubblichiamo quello che è lo stato di avanzamento dei vari progetti, quindi sul sito potrete trovare quello che è lo *status*. Questo per avere un orientamento generale, anche rispetto agli altri progetti.

In particolare, in queste variazioni noi andiamo a finanziare due progetti. Uno si tratta di un progetto di edizioni precedenti, che è la cosiddetta Social Cooking, quindi l'obiettivo è quello di garantire questo strumento anche per quelle che sono le prossime attività che verranno sviluppate nel prossimo anno, e quindi sono già stati fatti i sopralluoghi del caso per trovare una soluzione rispetto a quelle che erano le ipotesi in campo. Mentre l'altro progetto che si va a finanziare è una parte di un progetto più complessivo riguardante il tema della sostenibilità, e in questo caso si tratta dell'acquisto di rastrelliere da mettere nei tre istituti scolastici delle scuole superiori cittadine, che erano parte del progetto, quindi con l'obiettivo di dare le medesime opportunità a tutti quanti i ragazzi, anche a fronte di una richiesta, abbiamo trovato questa soluzione. Quindi, permettendo quelli che sono poi i tempi tecnici dell'acquisto, contiamo che con l'inizio del nuovo anno scolastico si sia nelle condizioni di poter garantire queste rastrelliere, che sono fortemente volute e fortemente richieste.

È un processo che è iniziato, in realtà, mesi fa, però dovevamo aspettare le variazioni di bilancio e la possibilità quindi di utilizzare l'avanzo, che, ricordo, può essere utilizzato dopo aver approvato il rendiconto, e quindi questa è la prima occasione utile per poter finanziare questi progetti.

Poi, se devo dare una *view* complessiva rispetto ai progetti del bilancio partecipativo dell'ultima edizione, siamo grosso modo a circa il 50% di realizzazione dei progetti, alcuni sono già stati portati a termine e altri sono più complessi, quindi richiedono delle tempistiche più lunghe, però noi ci eravamo dati come obiettivo quello di lavorare sul biennio. Ovviamente

difficilmente siamo nelle condizioni di poter fare una nuova edizione del bilancio partecipativo, per quanto ci sarebbe piaciuto, però il periodo del Covid purtroppo ha rallentato e posticipato tutte quante le attività, quindi contiamo di focalizzarci più sulla realizzazione delle progettualità votate nell'ultima edizione, piuttosto che imbastire un nuovo progetto, un nuovo percorso partecipativo, per quanto ci sarebbe piaciuto e sarebbe stato interessante. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie.

Nel confronto, che abbiamo abbastanza serrato, con le direzioni scolastiche, anche se in questo periodo è stato più complicato, quello che è emerso sono degli elementi di sentinella di difficoltà rispetto ai ragazzi, che sono poi oggetto anche di dibattito e di discussione, sugli effetti del Covid in termini di socialità, capacità di stare assieme, disturbi alimentari, autolesionismo, c'è tutto un dato abbastanza evidente anche nell'ambito di quello che è lo sportello di supporto psicologico, che abbiamo nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado, che ovviamente ci fa riflettere. Confrontandoci con le direzioni didattiche ci è sembrato importante sostenere quelli che sono dei progetti che stanno portando avanti, di recupero di spazio laboratoriale o di progettualità meno frontali, che quindi accompagnino i ragazzi in luoghi altri rispetto quella che è la loro classe o quello che è un passaggio di apprendimento più frontale.

Nel nostro territorio poi sappiamo che tutti i laboratori, soprattutto nelle medie, sono stati convertiti in spazi aule, e quindi, sia per le ragioni che ho detto e sia anche venendo incontro a quelle che sono le indicazioni del Piano Scuola del Ministro Bianchi, quindi di favorire, per esempio, anche la

didattica *outdoor*, ci sono diverse linee, abbiamo messo a disposizione *una tantum*, esattamente con quelle modalità prevedibili nell'utilizzo dell'avanzo, 20.000 euro per direzione didattica, dando un ampio spettro di azione, lasciando quindi, certamente in un percorso condiviso e quindi di identificazione dell'obiettivo secondo quelle che sono le indicazioni dell'Amministrazione, ma una valutazione di quali che fossero le priorità. Quindi, questi soldi verranno messi a disposizione delle scuole, che dovranno rendicontarne l'utilizzo, per investimenti proprio a favore di laboratori o di acquisti di altro genere o di progettualità, nell'ottica proprio di quello che è un po' definito il post Covid, e come rientrare per recuperare delle modalità di apprendimento, che non sono solo quelle a cui negli ultimi, ahimè, due anni quasi e mezzo i ragazzi si sono abituati, cioè la prevalenza di lezioni frontali. Ovviamente è stato uno sforzo che abbiamo ritenuto importante fare sfruttando la possibilità dell'*una tantum* dell'avanzo, con piena soddisfazione anche delle dirigenti scolastiche.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Mi ha richiesto la parola l'Assessore Nuvoli, che ha dimenticato un punto rispetto alle richieste della consigliera Scifo. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Chiedo scusa, mi sono fatto prendere dall'enfasi per il bilancio partecipativo.

Per quanto riguarda il PNRR, che era l'altra domanda della Consigliera, sono progetti, come detto, di informatizzazione, per un totale di 133.000 euro, e sono cinque progetti che potenzialmente potrebbero arrivare fino a questo importo massimo, e riguardano le carte d'identità elettroniche, l'App IO, l'e-Cloud, PagoPA e il sito web. Questi sono i progetti per i quali abbiamo chiesto finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, chiudo la discussione sul punto 7 all'Ordine del Giorno, quindi la verifica degli equilibri di bilancio.

Possiamo passare alla votazione dell'atto.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

La delibera è stata approvata.

Votiamo per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità sul punto 7 all'Ordine del Giorno.

Vedo una richiesta di intervento da parte della consigliera Piva? Scusi, ho visto adesso. Non avevo visto nessun intervento e quindi sono passata alla votazione. Se vuole, possiamo recuperare. Semmai la prossima volta mi faccia più... perché devo guardare questo schermo per lanciare la votazione e non sempre guardo l'altro.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Brevemente. Non sono favorevole a questa verifica perché trovo le cifre, come precedentemente detto, delle opere pubbliche sproporzionate, quindi poi in sede di consuntivo risultano sempre minori, notevolmente minori, però questo impegna parecchi milioni nel nostro bilancio, quindi cuba molto nel nostro bilancio. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera. Mi scusi, ma non avevo visto la richiesta di intervento.

Abbiamo quindi recuperato la dichiarazione di voto della consigliera Piva sul punto 7 all'Ordine del Giorno, su cui avevamo già votato, sia per l'atto che per l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 43: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI ARESE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA TRAMITE UNA SOCIETÀ MISTA EX ART. 17 DLGS 175/2016, COSTITUITA E CONTROLLATA DA GESEM SRL TRAMITE GARA "A DOPPIO OGGETTO" PER LA RICERCA DEL SOCIO OPERATIVO - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare al punto 8 all'Ordine del Giorno, riguardante l'atto di indirizzo del Consiglio per la gestione dei servizi di igiene urbana tramite una società mista, costituita e controllata da Gesem S.r.l. tramite gara "a doppio oggetto" per la ricerca del socio operativo.

Do la parola all'Assessore Nuvoli per l'illustrazione di questo punto all'Ordine del Giorno. Prego, Assessore.

Mi scusi, prima di dare la parola all'Assessore Nuvoli, ribadisco quanto convenuto in Capigruppo per la discussione di questo punto, che, come è già stato anticipato dalla Sindaca nelle comunicazioni, è un punto molto importante per la gestione, per la strategia sulla società, quindi abbiamo determinato, convenuto in Capigruppo di allungare fino ad un massimo di trenta minuti l'illustrazione del punto, se fosse necessario, rispetto ai venti previsti da Regolamento, e abbiamo anche convenuto che ci possano essere più interventi iniziali per domande tecniche di chiarimento da parte dei Consiglieri e delle Consigliere, prima dell'intervento più di considerazioni generali sul tema. Questo per precisione e per riportare quanto convenuto nella Conferenza Capigruppo.

Prego, Assessore Nuvoli.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Non ho capito, quindi ho trenta minuti?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Contavo di fare un'ora di intervento e riduco. No, scherzo.

Come giustamente detto dalla Presidente, la materia è complessa e poi ci sono anche dei caratteri tecnici, e poi magari chiedo anche al dottor Pepe di intervenire, se è necessario avere delle delucidazioni, delle spiegazioni puntuali.

Io ho provato un po' a semplificare il più possibile e a cercare di dare una view logica rispetto al percorso che stiamo facendo, partendo ovviamente da quelle che sono le questioni politiche, che sono quelle che poi interessano in questo contesto, per poi arrivare alle soluzioni tecniche che abbiamo trovato.

Il primo tema è che noi siamo in scadenza dell'appalto dell'igiene urbana, come abbiamo più volte detto, e la scelta che è stata fatta è stata quella di fare una gara ponte della durata di un anno e mezzo, quindi con scadenza nel giugno del 2023, che sostanzialmente è una gara fotocopia rispetto a quello che era l'appalto precedente, che vede Gesem operare per il tramite di Econord, per avere il tempo poi di provare a ragionare su una modalità di servizio, su una politica sull'igiene urbana differente rispetto a quella che ha caratterizzato questi ultimi anni e quindi, conseguentemente, strutturare l'azienda e metterla nelle condizioni ottimali per poter agire.

Quindi ovviamente quello su cui ci si sta interrogando, perché in realtà non è ancora stato definito un appalto di servizi, ma questa, in un qualche modo, è una discussione impegnativa, ma preliminare, però ci si è dati alcuni obiettivi, che poi hanno fatto scaturire le scelte che poi vado a raccontarvi successivamente.

Ovviamente c'è il tema di provare ad ottenere delle economie di scala e di efficientare e migliorare l'organizzazione del servizio, quindi il primo ragionamento che si sta facendo, che, ripeto, non essere ancora compiuto, è come migliorare e rendere più efficiente il servizio. Io ricordo sempre che noi abbiamo Arera, che è l'ente che, in un qualche modo, determina le politiche ambientali, che è molto stringente rispetto a quelle che

sono le politiche che noi dobbiamo seguire in ambito di igiene urbana e che quindi, in un qualche modo, ci obbligano a seguire una determinata strada, e quindi una delle cose sulle quali loro puntano molto è l'efficientamento del servizio. Questo è un primo tema sul quale noi ci siamo interrogati.

Il secondo tema, ovviamente, è quello di incrementare, di fare gli investimenti. Noi finora abbiamo avuto degli appalti che erano di fatto dei servizi, che non prevedevano dei particolari investimenti. Quello su cui noi stiamo provando a ragionare, ovviamente, è la possibilità di fare degli investimenti che migliorano alcune tipologie di servizio, alcune opportunità per la cittadinanza. Apro una parentesi, quando si parla di servizio di igiene urbana ovviamente non facciamo riferimento soltanto ad un appalto che riguarda il Comune di Arese, ma riguarda tutta l'area del nordovest, ovvero tutti i Comuni soci di Gesem, ad esclusione del Comune di Rho, che ha già un appalto con un'altra società, quindi c'è il tema di investire su questo tema.

Poi altro tema fondamentale è raggiungere quelli che sono i criteri ambientali imposti da Arera, che ovviamente sta sempre più alzando l'asticella. Come più volte detto, ormai non basta più vedere soltanto la capacità di fare raccolta differenziata, per la quale il Comune di Arese, ovviamente, è un Comune virtuoso, ma è la capacità di reimpiegare all'interno di un'ottica di economia circolare quelli che sono anche i rifiuti che vengono differenziati. Questa invece è una scommessa ancora più impegnativa e per la quale, ovviamente, i traguardi sono sempre più importanti. Quindi, come ho già detto, in maniera spezzettata, seguire quelli che sono i criteri determinati da Arera, che riguardano sia la modalità di servizio, ma anche le modalità di contabilizzazione rispetto agli utenti, mentre prima si potevano fare delle politiche tariffarie, chiamiamole così, all'interno dell'ambito della tariffazione urbana, cosa che onestamente il Comune di Arese non ha mai fatto, non ha mai avuto l'esigenza, però c'erano delle questioni che erano dei compromessi politici, pensiamo a tutto il tema dei costi comuni della controllata Gesem, anche per quanto riguarda quella che è la tariffazione ed i costi

da inserire all'interno del piano, l'Arera è molto puntuale nel definire quali costi mettere all'interno della tariffazione. Perché ovviamente l'obiettivo qual è? Quello di passare ad una politica per cui, sostanzialmente, ci si avvicina sempre di più alla tariffazione puntuale, tale per cui io pago in base a quello che consumo. Quindi noi in questo appalto dobbiamo anche tenere in considerazione questo orientamento. Siamo ovviamente in un periodo di transizione, e l'abbiamo visto anche nelle diverse discussioni che abbiamo fatto sulla TARI, e credo che l'abbiamo visto anche nelle tariffazioni che ci sono arrivate a casa come ci sono delle alterazioni di diverso tipo, non sempre negative, ma spesso lo sono, proprio perché, ovviamente, in questo cambiamento che c'è in corso, si sta andando verso una nuova modalità di affrontare questo tipo di gestione tariffaria.

Poi l'altro criterio sul quale noi abbiamo fortemente insistito rispetto a quelle che erano le opportunità che ci sono state presentate, è quello di mantenere il *know-how* di Gesem e anche il controllo rispetto all'appalto, sia a livello qualitativo e sia a livello di gestione dei costi.

Questi sono un po' gli obiettivi che noi ci stiamo dando e che stiamo perseguendo. Faccio un inciso anche metodologico. Noi non siamo arrivati nella discussione che è stata fatta con tutti quanti i soci e con la società Gesem - ne approfitto anche per ringraziare gli amministratori, il Direttore e tutta quanta la struttura che sta seguendo questo complicato e complesso percorso - ovviamente noi siamo arrivati senza pregiudizi, ma con l'idea di capire, anche con il supporto di consulenti esterni, quali potessero essere le soluzioni migliori per raggiungere questi obiettivi, facendo un'analisi sia rispetto alle modalità di gestione del servizio e sia rispetto alle soluzioni più di carattere economico-giuridico.

Ovviamente questo a cosa ci ha portato? Innanzitutto ad una prima riflessione: che, rispetto al passato, noi abbiamo la necessità di arrivare a ragionare su un appalto di medio-lungo periodo, cioè all'incirca di quindici anni. Ribadisco, non è ancora stato fatto il capitolato, e quindi non abbiamo ancora

definito la durata, però ci si sta muovendo su questa direzione, in particolare perché l'investitore, quello che sarà il partner, dovrà avere anche un periodo di tempo tale da recuperare ovviamente gli oneri relativi agli investimenti.

Quindi, fatte queste riflessioni, ci si è domandati: "Ma qual è la modalità organizzativa migliore?". Qua abbiamo dovuto tenere un po' in conto due questioni: una di carattere giuridico, rispetto a quelle che erano le possibilità e le opportunità che la legge ci permetteva di perseguire, e su questo c'è stato un dibattito molto importante e molto articolato, addirittura ci siamo presi anche un tempo supplementare rispetto a quella che era la tabella di marcia, proprio per approfondire alcune obiezioni, che in particolare noi, come Comune di Arese, abbiamo posto rispetto all'evitare delle articolazioni troppo complesse rispetto ad una società, tutto sommato, con un livello di fatturato abbastanza limitato; la seconda riflessione ovviamente è di carattere organizzativo, nel senso che noi abbiamo la necessità di tenere assieme tutte le questioni che abbiamo detto, non ultima la questione del controllo rispetto all'attività, quindi cercare di efficientare, cercare di indirizzare e continuare ad indirizzare noi, come soci, quelle che sono le politiche societarie, però avere anche la possibilità di avere a che fare con dei soggetti che, in un qualche modo, però apportassero un valore aggiunto rispetto a quello che oggi aveva Gesem, dove nella sostanza abbiamo una situazione tale per cui noi abbiamo individuato un capitolato ed abbiamo un soggetto che esegue, ma che si avvale anche di altri soggetti, che in alcune fasi del ciclo produttivo della gestione dei rifiuti integrano rispetto a quelle che sono le competenze e le attività che vengono oggi svolte. In questa ottica qua quello che si è deciso di fare, abbiamo optato per la formazione, ed è questo l'oggetto della delibera, di una società tramite gara "a doppio oggetto".

Cosa vuol dire fare una gara "a doppio oggetto". Vuol dire che noi metteremo a bando sia l'individuazione del soggetto gestore, quindi chi materialmente effettuerà il servizio di igiene urbana e, ribadisco, verrà articolato un capitolato che permette

di avere soggetti qualificati, che in particolare abbiano le competenze, gli strumenti e i luoghi adatti per fare poi le attività di riciclo e di riutilizzo nell'ottica di un'economia circolare dei rifiuti che vengono smaltiti, ma, nel contempo, questo soggetto dovrà diventare, ed è questo il secondo oggetto della gara, il nostro partner operativo, quindi creando delle sinergie operative e gestionali estremamente forti, come se noi creassimo una sorta di matrimonio, però a durata a tempo determinato, che sarebbe l'obiettivo che molte coppie vorrebbero avere, quindi una specie di matrimonio civile, chiamiamolo così, che viene determinato su quello che sarà il periodo che noi andremo a determinare e, alla fine di questi quindici anni, ovviamente si è svincolati. A parte le battute, per alleggerire un attimino il clima, questo ha una portata molto importante, perché vuol dire che, veramente, quelle che sono le opportunità, ma anche quelli che sono i rischi derivanti da questo tipo di attività, sono estremamente correlati tra le due realtà, quindi Gesem e quello che sarà il socio privato. Ovviamente il socio privato avrà una gestione di minoranza delle quote di minoranza rispetto a quella che sarà la compagine societaria, perché ovviamente noi abbiamo l'interesse di continuare ad essere, tra virgolette, i padroni a casa nostra e quindi avere il controllo. Poi ovviamente verranno fatti dei patti parasociali, verranno create delle situazioni dove c'è una reciproca rappresentanza ed un reciproco equilibrio, però mantenendo salvo questo principio. Questo ovviamente cosa avrà come conseguenza diretta? C'erano diverse opportunità sul tavolo. Una di queste era quella di creare sostanzialmente due società separate, una con i servizi attuali, quindi gestione tributi e quelle che sono le altre attività, ad esclusione dell'igiene urbana, con la compagine sociale attuale, e la seconda società, con gara "a doppio oggetto", con quelli che sono i Comuni soci che danno in gestione l'attività di igiene urbana, quindi due *legal entity*.

Noi non abbiamo voluto seguire questa soluzione qua, ma abbiamo voluto mettere a cappello di questa organizzazione societaria una *holding*, perché per noi era fondamentale mantenere

le sinergie e mantenere un'attività di coordinamento tra quelle che sono le diverse attività del gruppo Gesem. Quindi noi andremo, di fatto, a costituire un piccolo gruppo, con una *holding* con, ribadisco, attività di coordinamento e le due cialde, come vengono chiamate, una per l'igiene urbana ed una per le altre attività, che ovviamente avranno tutta una serie di servizi, che andranno definiti e che rimarranno in comune, perché ovviamente immagino, ora faccio un esempio molto banale, l'attività di IT, per dire, deve rimanere per le due società, non c'è la necessità di avere fornitori o di avere delle attività diverse, e le due società sotto si occuperanno fondamentalmente di quello che è il *core business*. Ovviamente questa cosa farà scaturire quella che è una sorta di riorganizzazione societaria, cercando ovviamente di massimizzare le sinergie e minimizzare gli sprechi. Questa è l'organizzazione che noi ci andremo a dare.

Ovviamente non eravamo nelle condizioni di poter mettere a gara "a doppio oggetto" tutta quanta la società, perché vi potete anche immaginare che ad un soggetto che fa igiene urbana non interessa entrare come socio di minoranza all'interno di una società che gestisce anche altri servizi, e quindi rischierebbe di accollarsi dei rischi su delle attività che non riguardano il suo *core business*, non riguardano il suo *know-how*, e quindi rischierebbe soltanto di portarsi dei rischi inutili, e quindi quella era una soluzione perdente già in partenza. Così come non era possibile immaginarci che, per dei motivi che magari poi il dottor Pepe può spiegare, se avete questa esigenza, non potevamo immaginarci che l'attuale società diventava la socia della nuova società con la gara "a doppio oggetto". Quindi questa un po' la genesi di quella che è la decisione che, in un qualche modo, noi stiamo andando ad indirizzare rispetto a questa trasformazione.

Questo, come dicevo, è un passaggio importante e complesso, ma direi che è quasi l'accensione del motore, nel senso che poi il vero tema sul quale saremo chiamati nuovamente a discutere sarà il capitolato, e quindi come noi ci immaginiamo il servizio di igiene urbana, come lo vogliamo trasformare, migliorare all'interno della

Città di Arese, che sarà oggetto dei successivi passaggi. Però ovviamente bisognava partire da questo punto di vista.

Ovviamente non sono stati ancora decisi e non sono stati minimamente ancora affrontati gli altri aspetti, quindi quale sarà la nuova *governance*, quali saranno gli statuti nuovi, quali saranno i patti parasociali che verranno convenuti a seguito di questa riorganizzazione, ma diamo un indirizzo solo su quello che sarà il disegno macro.

Giungo a conclusione. Quello che è l'indirizzo che noi abbiamo dato e sul quale siamo fermamente convinti è che noi dobbiamo cercare di adottare delle soluzioni che sono le più semplici e le più lineari possibile per questo tipo di società. La dico altrimenti. Siamo contrari ovviamente ad una proliferazione di società, che non avrebbe senso all'interno di un gruppo così limitato. Primo, perché saremmo in contraddizione politica rispetto ad altre scelte e ad altri enunciati che abbiamo fatto in passato, quindi, ovviamente, per motivi di carattere tecnico, in un qualche modo, abbiamo convenuto che la soluzione della *holding* fosse la più congeniale, per quanto non fosse la nostra preferenza, però siamo molto netti nel dire che noi, per quanto rappresentiamo il 27,5% della società, siamo contrari ad una moltiplicazione, che sarebbe poco giustificabile per un micro universo come quello delle attività oggi seguite da Gesem. Il mio auspicio, ovviamente, è che, oltre a questa discussione di carattere giuridico-tecnico relativa all'igiene urbana, possa diventare questa l'occasione per provare a ragionare un po' in prospettiva su come noi ci immaginiamo la società Gesem da grandi, quindi cercare il più possibile di integrare i servizi, renderli il più possibile standardizzati tra i diversi Comuni e renderla effettivamente una società sempre più al servizio dei Comuni, che però danno anche un ritorno, non tanto in termini di profitto, ma di convenienza rispetto a quello che c'è sul mercato, nell'esecuzione di alcuni servizi. Ovviamente questo è complesso, vista una compagine societaria abbastanza articolata, però questo è un po' l'obiettivo che noi dobbiamo cercare di perseguire. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

È stato ampiamente nei tempi previsti, per un argomento così complesso.

Apro la discussione su questo punto. Ribadisco, se ci sono delle domande tecniche di chiarimenti prima degli interventi, è possibile farle e poi procedere con l'intervento. Magari specificatelo all'inizio, così anche noi nella registrazione del numero di interventi lo segniamo.

Si è iscritta a parlare per prima la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Come espresso in Capigruppo, è un argomento un po' troppo tecnico. Io faccio fatica a capire i vantaggi rispetto alla situazione attuale, quali sono i vantaggi da... a... quindi un discorso molto semplice, comprensibile anche ai cittadini, credo, se è possibile avere un chiarimento in parole semplici. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Si è iscritto a parlare il consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sentendo la presentazione che è stata fatta, la cosa che viene evidenziata è che, in ogni caso, costituisca una nuova società, aumentando dei costi. Allora voglio capire qual è il beneficio reale della costituzione di una nuova società.

Poi, dall'altra parte, faccio un appalto, una gara d'appalto dove vado a fare una assegnazione di quindici anni? Mi piacerebbe capire e vedere una società che prende in appalto per quindici anni che tipo di investimenti fa, perché io gli do un appalto di una certa durata, che ovviamente gli permette di ragionare e di

organizzare, però mi piacerebbe vedere con i numeri e con un programma di dire quali sono gli investimenti che la società andrà a fare, che dovrebbero essere inseriti ovviamente nel discorso della gara, però devono essere evidenziati, perché altrimenti non ha senso fare un'assegnazione di quella durata, perché mi impegno per quindici anni a fronte di un qualcosa che mi deve ritornare, però deve essere chiaro, trasparente e non... quindi sono due aspetti. Ho paura che andiamo a creare un'altra società, dove aumentiamo i costi, che però potrebbe, allo stato attuale, non essere necessaria e non servire, perché bisogna avere un po' più di trasparenza e di chiarezza sulla reale necessità, calcolando che è un servizio e, se ho dei soldi da spendere, li vado a spendere con le tariffe, e non aumento i costi, che poi vengono a gravare sui cittadini, perché di fatto è questo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non c'è per ora nessun altro iscritto a parlare, e quindi inizio a dare la parola all'Assessore per la replica. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Provo a semplificare ulteriormente, e mi scuso se non lo sono stato abbastanza prima, però capisco giustamente l'esigenza sia dei Consiglieri, ma in particolare per i cittadini.

Ovviamente è la legge che, per queste tipologie di gara, ci richiede, per questa modalità gara "a doppio oggetto", di dover costituire una nuova società, dove noi sostanzialmente diciamo che mettiamo a gara il servizio, così come abbiamo fatto in questi anni, ma mettiamo a gara anche il partner, perché ovviamente le due cose non possono essere scisse. Qual è il beneficio che noi ne traiamo da questa cosa? Ne traiamo il fatto che noi, secondo quelle che sono le caratteristiche, che andremo ad individuare il partner e andremo ad individuare un partner su misura, non tanto nel definire il nome e cognome, che ovviamente non ci riguarda, ma nel definire che vorremmo un soggetto che sia particolarmente specializzato nell'ambito, che abbia determinate caratteristiche e

quindi non è che chiunque si inventi nel fare attività di igiene urbana, che sappiamo essere particolarmente anche delicata sotto diversi punti di vista, possa presentarsi ed essere il nostro partner.

Ovviamente perché ragioniamo su un periodo di medio-lungo periodo? Come giustamente detto dal Consigliere, non è tanto quello di moltiplicare i costi, ed è il motivo per cui noi stiamo cercando di mantenere la *holding*, proprio per evitare che ci sia una proliferazione, un raddoppio di costi, ma, quanto meno, avere un soggetto che mette in comune quelli che sono i costi e le attività comuni, mantenendo ovviamente un coordinamento, cosa che, se non ci fosse la *holding*, sarebbe un po' di difficile controllo, perché a quel punto avresti la società A, avresti la società B, con funzioni diverse, con magari *management* diverso e magari con dipendenti diversi, e ovviamente lì ci sarebbe veramente un rischio di moltiplicazione di costi. Quali sono gli investimenti che richiedono un appalto di medio-lungo periodo? Noi avevamo diverse possibilità: una quella di mantenere una tipologia di servizio, come quello che esiste attualmente, che riscontriamo tutti dei limiti, perché, essendo nel medio-breve periodo, non ci rende pienamente soddisfatti rispetto a quelle che sono le *performance* che noi ci immaginiamo; una seconda possibilità era che fosse direttamente Gesem a fare il servizio, ma questo ovviamente era impossibile, per due ordini di motivi, il primo perché non c'è la capacità finanziaria di poter fare investimenti di un certo tipo, cioè, immaginiamoci Gesem che da domani deve acquistare macchinari per lo smaltimento, i camion, piuttosto che tutta una serie di attrezzature, così come c'è tutto il tema dei luoghi dove poter smaltire, Gesem non ha uno smaltitore in proprio e questo vorrebbe dire allungare la filiera e aumentare i costi. Quello che noi stiamo dicendo è che vogliamo avere un periodo per cui il partner, che già ci aspetteremmo, queste sono le indicazioni date, avere determinate caratteristiche, quindi, banalmente - tra virgolette banalmente - avere un luogo già di smaltimento proprio, possa, in un qualche modo, avere la capacità di fare degli investimenti rispetto a quelle che sono le

attrezzature, perché se ci immaginiamo magari un'organizzazione del servizio diversa, come la stiamo in parte già pensando, ci vogliono dei camion che abbiano determinate caratteristiche, piuttosto che magari migliorare alcuni luoghi utilizzati dai cittadini, per esempio le piattaforme, che siano differenti rispetto a quelle come ce le abbiamo attualmente, quindi essere riammodernate, piuttosto che pensarle diversamente, ovviamente richiedono un ritorno economico rispetto a quello che è il servizio attuale, un po' più lungo, bene o male ci immaginiamo attorno ai quindici anni; poi, se saranno quattordici o se saranno sedici vedremo quando verrà fatto il capitolato. Questa è la *ratio* rispetto a questa modalità di scelta.

Ovviamente io capisco che il tema più controverso, e qua chiedo magari l'aiuto del dottor Pepe, perché la *holding* e non, banalmente, la Gesem attuale non diventa azionista di una nuova società. Il parere che ci è stato dato dai legali è che non era possibile farlo per questa tipologia di servizio - magari chiedo al Dottore se riesce a fare un affondo su questo pezzo - quindi per evitare di avere una duplicazione delle società senza il coordinamento questa è risultata essere la soluzione più accettabile. Ribadisco, convengo anch'io, perché ovviamente sono obiezioni che abbiamo messo noi, su quelle che potrebbero essere potenzialmente le *issues*, non siamo in grado di dare un'organizzazione efficiente al tutto, però dovevamo anche scontrarci rispetto a delle impossibilità di carattere giuridico, altrimenti anche per noi la soluzione era che la società A diventasse azionista della società B, punto e stop. Però non so fino a che punto sia quello l'elemento che va a limitare i costi. Quindi, nella complessità generale, questa è un po' la *ratio* che persegue.

Ovviamente io consiglio anche di soffermarci su quelli che sono un po' anche gli obiettivi, perché avere anche delle società così separate ci permette una contabilizzazione e comunque un'analisi dei costi più puntuale, che è uno dei requisiti chiesti da Arera, così come tutta un'altra serie di fattori che ho già discusso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Darei la parola al dottor Pepe per puntualizzare questo aspetto e dopo do la parola al consigliere Aggugini. Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Cercherò di dare un po' una possibile risposta alla domanda di convenienza. Consigliere, se fossimo sempre liberi di fare ciò che è conveniente a casa nostra, forse non dovremmo essere qui, perché dobbiamo anche confrontarci con i dati normativi e oggi anche con le Autorità autonome, che sono molto autonome, devo dire, del mercato specifico, quello dei rifiuti in particolare.

Arera ha dato già ottima prova di sé sul mercato del gas e adesso non perde l'occasione di farlo sul mercato dei rifiuti, non tenendo sempre molto presente che, almeno in Regione Lombardia, non abbiamo degli ambiti territoriali ottimali, ma abbiamo le gestioni comunali, che sono ancora consentite, per decisione questa volta di Regione Lombardia.

La difficoltà con la quale si scontra Gesem sono il modello regolatorio di Arera. In sostanza tutta la normativa di Arera tende - e questo potrebbe essere anche un dato non necessariamente negativo, intendiamoci - a concentrare nel soggetto che gestisce il servizio la relativa responsabilità, quindi la redazione del piano economico finanziario che genera poi la tariffazione, cioè, l'analisi dei costi del servizio, secondo schemi che Arera ha definito, quindi non liberi, ma vincolati nella loro declinazione, fino ad arrivare anche alla tariffazione all'utenza. Voi capite bene che questo modello di forte responsabilizzazione, di individuazione puntuale di un soggetto, che ha in mano tutta la filiera di questo servizio, mal si concilia con il modello che vediamo attualmente in essere, cioè, noi abbiamo in questo momento tre soggetti che interferiscono tra di loro in questa filiera per il servizio della gestione dei rifiuti solidi urbani, cioè, abbiamo i Comuni, abbiamo Gesem, che è il soggetto che affida la

gara, e abbiamo un terzo soggetto, che è quello che svolge il servizio, senza che né il Comune, né Gesem, abbia il controllo diretto dell'operatività del servizio medesimo, cioè, ha un controllo, nel senso - passatemi il termine, formale del termine - nel senso che, se qualcosa non va, interviene ed eventualmente sanziona, ma non ha i poteri del datore di lavoro rispetto al personale che opera, non è il proprietario dei mezzi che vengono impiegati nel servizio, non è il soggetto che fa gli investimenti per quelle attrezzature che sono necessarie. E questo crea delle problematiche, delle incoerenze rispetto a quel modello.

Quindi la soluzione che oggi si sottopone al Consiglio Comunale di Arese tende a risolvere questo dilemma, cioè, questa problematica, più che questo dilemma.

L'altro problema che Gesem ha è che Gesem è un soggetto che ha una complessità di azioni di intervento. Gesem si occupa di rifiuti, ma si occupa anche di entrate, di riscossione coattiva delle entrate, si occupa di interventi di manutenzione a favore dei Comuni, di gestione degli impianti pubblicitari, gestione dei parcheggi comunali, e chi più ne ha più ne metta. Quindi è un ambito molto variegato di intervento, che, peraltro, non vede tutta la compagine sociale uniformemente schierata nella relativa fruizione dei servizi. Ci sono dei Comuni che fanno fare tutto o quasi tutto da Gesem, altri Comuni che invece, pur avendo una partecipazione nella società, vedono una fetta di operatività limitata rispetto allo spettro che Gesem mette a disposizione, addirittura avendo partecipazioni in altre società che si occupano di servizi che svolge Gesem. Questo è un problema, questa volta non è Arera, ma basta il Legislatore nazionale, che ha detto molto chiaramente che questa commistione non è legittima, non può andare avanti, cioè, in particolare, i servizi strumentali... adesso non vi voglio tediare, perché poi la definizione di ciò che è servizio strumentale, ciò che è un servizio invece di rilevanza economica, si sono consumati fiumi di inchiostro e altri torrenti verranno ancora diffusi in questa distinzione, in cui, veramente, si fa fatica a districarsi. Ma quello che più o meno è certo e che, se il servizio di gestione dei servizi urbani è un servizio di

carattere economico, quindi può essere appaltato, può essere dato in concessione, altri settori di attività di Gesem invece attengono a quelle che sono le cosiddette società strumentali, cioè, quelle società che hanno divieto di svolgere un servizio sul mercato. Econord, che è l'appaltatore di Gesem, è un operatore di mercato, può partecipare alla gara di Gesem, se è brava la vince e, se non è brava, ci sarà un altro che evidentemente in quella circostanza ha dimostrato di essere più brava di lei. Ma Gesem non si limita ad affidare questa tipologia di servizi che operano nel mercato, fa dei servizi per i quali non può rivolgersi essa stessa al mercato. Se fa delle manutenzioni a favore del Comune quella è una cosiddetta società strumentale dei Comuni medesimi. La prima volta che si è tratta indicazione di questa società è il Decreto Bersani, e infatti queste si chiamano società del modello Bersani, sono le società strumentali, che non si possono rivolgere al mercato, quindi non possono fare attività a favore del signor Pepe, le possono fare esclusivamente a favore dei soci Comuni. Quindi Gesem può fare le manutenzioni per il Comune di Arese, ma non può venire a casa del signor Pepe o andare al Comune di Monza, che sicuramente non ha una partecipazione in Gesem, perché questo gli è vietato dalla legge. Questa commistione crea un problema a Gesem di coerenza con il Testo Unico delle Società Partecipate, va detto chiaramente. Ha dei settori di attività che sono rivolti esclusivamente, possono essere rivolti esclusivamente ai Comuni soci, altre attività invece che possono essere... cioè, una centrale di committenza si limita a fare la gara per affidare il servizio di igiene urbana, a favore dei soci medesimi. Questa commistione non va bene.

Per questa ragione si è ritenuto di individuare nella *holding* lo schema che risolvesse queste incoerenze, rispetto allo schema regolatorio di Arera, era il primo *brand* delle mie osservazioni, rispetto al Testo Unico delle partecipate, era la seconda parte delle mie osservazioni. Quindi creare una società strumentale, che è la Gesem mamma, che ha il solo scopo di gestire per i Comuni le partecipazioni in altre società che fanno parte della filiera. In questo modello, in sostanza, dovremmo avere un modello a tre:

Gesem in testa, che gestisce soltanto le partecipazioni, questo, ovviamente, come ha già detto l'Assessore, però ci tengo a ribadirlo, serve anche a mantenere in capo alle Amministrazioni Comunali, per il tramite di Gesem, quel *know-how* che Gesem nel frattempo ha costruito e che i Comuni hanno nel frattempo perso nell'ambito della gestione dei rifiuti, nell'ambito della gestione dei tributi e quant'altro Gesem svolge. Quindi, la Gesem 1, che avrebbe il compito di gestire esclusivamente le partecipazioni di altre società per conto dei soci di Gesem mamma. Questa si chiama società strumentale, però è l'unica eccezione che la norma consente all'esclusività, cioè, può svolgere altra attività, che però è costituita esclusivamente dalla gestione di partecipazioni in altre società, e quindi il modello è, da una parte avrebbe una figlia, Gesem 2, chiamiamola così, che si occupa del servizio dei rifiuti, e poi Gesem 3, l'altra figlia, che si occupa di tutto ciò che oggi fa Gesem che non sono rifiuti, proprio per tenere staccate e quindi essere coerenti con il dato normativo, un servizio rivolto al mercato da un servizio che invece è rivolto esclusivamente ai Comuni soci.

La Gesem 2, la figlioletta del lato sinistro nel mio schema ideale che sto immaginando davanti a me, verrebbe generata a seguito di una gara "a doppio oggetto", come ha già detto l'Assessore. In sostanza, la gara servirebbe a chiedere al mercato: "Ci sono operatori che hanno voglia di svolgere per la società il servizio, ma anche di acquisire una partecipazione in questa società?".

Chiaramente l'oggetto della delibera di stasera è approvare questo disegno che io ho cercato di tratteggiare, sia pur idealmente, davanti a me, non abbiamo ancora gli statuti sociali, i patti parasociali, non è stato ancora definito il ruolo che questo soggetto che domani vincerà la gara dovrà assumere nell'ambito della società Gesem 2, cioè, se avrà, per esempio, un membro del Consiglio di Amministrazione o non ce l'avrà, quali poteri in questa società potrà svolgere. È chiaro che, come diceva l'Assessore, queste sono operazioni che, di solito, prevedono degli affidamenti di lunga durata, nel senso che è lecito

immaginare e disegnare appositamente che se, per esempio, Gesem vuole che il servizio venga assicurato attraverso autovetture che abbiano una particolare *performance* di tipo ecologico-ambientale, chi deve acquistare questi mezzi deve avere anche la capacità di avere un ritorno congruo, è giusto che ci guadagni, ma non è neanche giusto che ci stra-guadagni, consentitemi l'espressione poco tecnica, ma credo sufficientemente chiara.

Quindi c'è tutto un lavoro decisamente impegnativo adesso, se il Consiglio Comunale di Arese e gli altri Consigli Comunali approveranno questo disegno, per sviluppare e per implementare questo modello che ho cercato di tratteggiare.

Quindi la durata dell'affidamento è perché è lecito ritenere che nel capitolato le Amministrazioni vorranno dare una sfida al mercato, quindi cercare di portare a casa delle *performance* particolarmente elevate, anche perché, ripeto, c'è quella gran rompiscatole di Arera che è con il fiato sul collo, quindi pungola da questo punto di vista, e quindi è presumibile che questa partecipazione dovrà essere ricca di investimenti, ma anche in grado di assicurare a chi l'investimento farà un domani anche un ritorno, perché è chiaro che il socio operativo, così si chiama, non verrà qui per l'onore, o soltanto per l'onore di collaborare con i Comuni che sono soci di Gesem. Sta a Gesem e ai soci Comuni fare in modo che in questo disegno si realizzi un giusto equilibrio, chiaramente.

Credo di avere cercato di illustrare, sia pure in un ambito che non è semplicissimo, però cercare di dare qualche idea che a me è chiara e cerco di trasferire a voi, perché vi assicuro che la tematica non è particolarmente semplice.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottor Pepe.

Do la parola al consigliere Aggugini, che si è prenotato per l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie, Presidente.

Grazie anche all'Assessore Nuvoli e al dottor Pepe, perché direi che a me hanno chiarito molte cose, e soprattutto ci hanno chiarito che è un po' un percorso che siamo portati a prendere, nel senso che, soprattutto l'intervento del dottor Pepe, ci illustrava che ci sono in questo momento delle difficoltà normative a tenere insieme la situazione che abbiamo oggi.

Al di là di questi aspetti normativi, credo che la complessità della gestione del servizio di igiene urbana oggi sia tale per cui pensare a strutturarsi in maniera più importante sia quasi una strada necessaria, indipendentemente dagli aspetti normativi che diceva il dottor Pepe, arrivare ad una tariffazione puntuale, ci sono tanti aspetti che, secondo me, non sono dei costi che possiamo vedere semplicemente come facciamo una società in più e quindi diventa un costo in più, ma è uno strumento per arrivare invece ad una ottimizzazione dei risultati e dei costi.

Io aggiungerei solo, e chiudo, perché mi sembra che già è tardino, che un altro aspetto forse che potrebbe garantirci, però il mio è un forse, è quasi una domanda che faccio, è che questo è un settore che, purtroppo, vede soggetti che operano in questo settore a volte prossimi ad ambienti non proprio trasparenti, capita di sentire di incendi e di cose... avere un matrimonio, come lo chiamava l'Assessore Nuvoli, con una società che è stata selezionata in un certo modo, forse ci garantisce di più rispetto ad un semplice bando. Però, ripeto, la mia è una speranza, è un auspicio, perché questo è un settore sicuramente un po' delicato. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Agganciandomi a quello che diceva il collega Aggugini, ricordiamoci che uno dei reati più redditizio in questo momento è l'ecomafia, e quindi diciamo che ha parlato il collega più da Presidente della Commissione Antimafia che non tanto da... però è

un aspetto che va considerato, tenendo presente che, con le leggi che abbiamo oggi, io assegno l'appalto, per dire, ad Econord, poi arriva Brambilla Arturo, che compra l'Econord, e diventa lui... poi sono quelle situazioni anche difficili da controllare e da vincolare, perché poi io compro la società, vengo lì e la società diventa mia. Quindi una cosa che può nascere pulita potrebbe finire sporca e perdi il controllo. È per quello che, nell'ambito di quella che è la valutazione, vanno considerati tanti aspetti, che a volte sfuggono anche a chi ha in mano la gestione, perché guarda solo la parte di quella che può essere una gara, un'assegnazione o meno, però, essendo un discorso dietro molto delicato, sono discorsi che vanno approfonditi in maniera vigile e attenta, proprio per la delicatezza del settore. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

È molto chiara la spiegazione del dottor Pepe, penso anche per i cittadini.

Mi viene un ulteriore dubbio però. Il fatto che ci siano tre società è un rischio anche di proliferazione di costi dal punto di vista dei Consigli di Amministrazione? Come riusciamo anche a contenere questo? Anche questo è un extra costo. Ottimizzare questi Consigli di Amministrazione è possibile? Non lo so. Quindi ci sono un po' di pro e contro, e non vorrei che anche questo fosse un vincolo normativo da dover affrontare. La proliferazione dei costi dei Consigli di Amministrazione non è un efficientamento della spesa pubblica, da questo punto di vista, quindi mi viene questo ulteriore dubbio, che già comunque era latente. Ci terrei ad avere un chiarimento in più. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non ci sono altri interventi sul punto.

Vuole replicare l'Assessore Nuvoli. Prego, Assessore.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Su questo tema colgo la provocazione della Consigliera e do una mia interpretazione, nel senso che, secondo me, noi dovremmo parlare di investimento in amministratori, nel senso che dei buoni amministratori dovrebbero essere pagati, non dovrebbero essere un costo, e invece noi ci stiamo sempre più abituando nelle aziende pubbliche a non pagare più, a non riconoscere il merito, con questa idea di non far proliferare i costi, e poi quello che risparmiamo in amministratori poi ce lo troviamo per le facezie che spesso fanno. Questa è una mia opinione. Ovviamente però il tema oggettivamente esiste.

Ovviamente l'indirizzo, dal nostro punto di vista, è che le società certamente devono... dobbiamo lavorare affinché ci siano gli amministratori unici, e poi ovviamente un tema diverso riguarda la società "a doppio oggetto", perché bisogna capire anche lì, in questa gara, come lo si imposta, perché ci sono alcune gare che, per esempio, prevedono in alcuni ambiti che si faccia un CdA, perché un membro viene dato al partner privato, ma queste sono cose che ovviamente si ragionano. Rispetto alla *holding*, ovviamente, è tutta una discussione da fare. Partiamo dal presupposto che noi parliamo, almeno attualmente, se non ricordo male, di un compenso dell'amministratore unico di Gesem che si aggira attorno ai 500 euro al mese, quindi sono cifre abbastanza ridotte e non credo che l'intenzione sia quella di far proliferare i costi. Piuttosto, secondo me, la preoccupazione è quella di non farlo diventare un luogo di lottizzazione politica, ma anche individuare delle procedure, e lì bisogna però convincere anche gli altri soci, che prevedono delle scelte non sulla base di fiducia politica, ma sulla base anche di competenze e *curriculum*, cosa che oggi risulta essere un po' più complicata, cosa che invece nelle nostre partecipate, dove magari abbiamo il nostro controllo vengono fatti dei bandi, cosa che stiamo cercando di esportare anche fuori dal nostro territorio, quindi in una realtà

composita come Gesem. Quindi io lo proverei ad inquadrare in questi termini. Però, ripeto, l'obiettivo, ovviamente, al di là di quella che è la mia battuta iniziale, è quello di non fare incrementare questo tipo di costo, che, secondo me, però, non deve diventare la preoccupazione principale, perché altrimenti rischiamo di sfuggire da quelli che dovrebbero essere gli obiettivi ed i ruoli che spesso dovrebbero avere degli amministratori. Spesso, seguendo un po' questa scia... ovviamente ci sono degli eccessi, è inutile nascondere che ci sono situazioni dove abbiamo dei costi spropositati rispetto agli amministratori, che ovviamente non condivido, ma non possiamo neanche cedere, secondo me, dall'altra parte, dove ci troviamo con amministratori molto fragili e molto leggerini, perché, ovviamente, non essendo pagati, tendono ad allontanarsi persone che potrebbero avere le qualifiche, e ci troviamo ad avere delle partecipate - non dico che è il caso ovviamente di Gesem - che sfuggono completamente da quello che dovrebbe essere un controllo che un amministratore dovrebbe fare. Quindi, secondo me, bisogna ragionare, da questo punto di vista, con grande equilibrio. Ribadisco, a me preoccupa di più un approccio che rischia di essere di lottizzazione politica, che secondo me prescinde dal tema del controllo, quindi secondo me la battaglia vera che dovremo fare è quella di introdurre criteri sempre più meritori, che aprano le porte anche a soggetti che abbiano veramente le competenze per poter stare all'interno di un organo amministrativo di una società che, per quanto piccola, gestisce comunque denaro pubblico. Questa è l'opinione mia, che ovviamente poi deve essere confrontata anche con gli altri soci.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Vedo iscritto a parlare il consigliere Turconi. Vado a memoria, dovrebbe essere il terzo intervento. Avendo derogato in Capigruppo, prego Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Condivido in pieno quello che è stato detto dall'Assessore Nuvoli. Come detto in precedenza, non avevo mai capito e, in base ai ragionamenti che stiamo facendo adesso, faccio ancora più fatica a capire, quello che è stato il ruolo dell'inserimento di Erika Seeber, perché uno mi dovrebbe dire quali sono le doti, quali sono le qualità a livello professionale nel gestire un settore del genere, perché dall'altra parte diciamo una cosa e ci sconfessiamo con un dato di fatto. Questa è una cosa che dissi a suo tempo, che non capivo le caratteristiche tecniche di questa nomina e, seguendo i ragionamenti che stiamo facendo adesso, faccio ancora più fatica, perché, al di là della garanzia della persona, però la Erika la conosco personalmente, di tecnico in quel settore non è sicuramente nessun tipo di valore aggiunto, è questo il concetto. Allora, se da una parte vogliamo qualificare il settore con delle scelte ben chiare e ben precise, perché io sono d'accordo che la figura professionale capace o meno può avere dei costi e mi dà anche tanti benefici in quella che è la gestione, però nelle scelte fatte sino ad ora vengo praticamente di fatto sconfessato. Era solo una puntualizzazione, una precisazione. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

È vero che l'Assessore Nuvoli ha introdotto il tema sulla modalità di individuazione degli incarichi conferiti da parte del Comune di Arese. Siamo all'interno di una partecipata, dove è stato ribadito che le regole vengono condivise a livello societario, quindi da una pluralità di soci, quindi non solo dal Comune di Arese. Francamente mi permetto di dire che non ritengo del tutto opportuno l'intervento sulla persona, sulla qualità, sulle qualifiche della persona in questo contesto di una delibera consiliare, che va invece a guardare a degli indirizzi strategici sul futuro della società nel suo complesso e non nel merito sul *curriculum* dell'Amministratore Unico che è stato individuato.

Dopodiché lascio eventualmente la volontà all'Assessore di replicare su questo, se vuole e se intende farlo.

Vuole intervenire la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Brevemente. Grazie, Presidente.

Questo era stato già oggetto, come anticipato dal consigliere Turconi, di una domanda in precedenza. Senza entrare nel merito, perché stiamo andando in un ambito che, come diceva il Presidente, va fuori dalla delibera, però le competenze di un amministratore unico attingono anche in questo caso, come peraltro specificato anche nelle caratteristiche che deve avere l'amministratore, nell'esperienza amministrativa, siamo anche in un momento differente e sarà necessario mettere insieme quella che è la capacità di un raccordo con i soci in una realtà composita e quindi di conoscere anche le dinamiche di relazione con i soci, di raccordo, di rafforzamento della connessione fra gli amministratori e i soci e alcune specifiche, che poi attengono ad una fase anche a società differenti, quindi di un passo in avanti rispetto a quella che è un'articolazione societaria, che prevede anche la gestione con un socio privato.

Quindi io credo che, l'ho detto peraltro nelle comunicazioni iniziali, la conferma e l'individuazione dell'incarico all'Amministratore Unico attuale di Gesem, Erika Seeber, attenga proprio alla necessità di essere, in una fase così delicata, uno stretto raccordo, per le competenze anche esperenziali della persona, per un passo così importante per la società e di garanzia. Quindi, come sempre, anche le situazioni e quelle che sono le sfide, in questo caso, credo anche di investimento rispetto Gesem, dell'oggetto della delibera che stiamo affrontando, siano elementi che debbano essere valorizzati e considerati nel complesso, in quelle che sono le visioni strategiche, in questo caso, dei soci di Gesem. Mi sembrava anche doveroso contestualizzare anche il merito di una scelta che, rispetto a quel passaggio che ha fatto il Vicesindaco, parlava di una cosa totalmente diversa, quindi un tema politico di appartenenza, e quindi un tema di rappresentanza equilibrio politico, che credo anche nelle nostre nomine, abbiamo perlomeno,

per quello che ci attengono, che sono di competenza, ampiamente superato. In questo caso proprio è un valore aggiunto che il percorso della persona e le competenze riesce a mettere a disposizione. Anzi, colgo l'occasione, visto che è stata ampiamente citata, anche per ringraziarla per la disponibilità, perché la sfida in questo passaggio delicato è certamente complessa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Non ci sono altri interventi su questo punto.

Possiamo passare al voto. Quindi votiamo per il punto 8 all'Ordine del Giorno.

Favorevoli 9.

Contrari 3.

Astenuti 1.

L'esito della delibera è approvato.

Quindi possiamo passare a votare per l'immediata eseguibilità al punto 8 all'Ordine del Giorno. Votiamo per alzata di mano.

Favorevoli? 9.

Contrari? 3.

Astenuti? 1.

Approvata l'immediata eseguibilità al punto 8 all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 44: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114 D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (TUEL) - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo, riguardante il bilancio consuntivo 2021 dell'azienda Afol Metropolitana.

Do la parola all'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Qua stiamo parlando del bilancio consuntivo di Afol. Provo a darvi magari qualche *flash*, per non appesantire troppo la discussione, e poi comunque all'interno della relazione è tutto quanto dettagliato, sia rispetto alla parte numerica, sia rispetto invece alla parte delle attività, che forse è quella di maggior interesse.

Per quanto riguarda l'andamento reddituale, si chiude il bilancio con un utile di 312.000 euro, leggermente in crescita rispetto all'anno precedente, che era pari a 291.000 euro. Ovviamente l'obiettivo dell'azienda è quello di fare un pareggio e non di creare utile, e lo vedremo bene nel preventivo, dove appunto il risultato finale è pari a somma zero.

Partendo invece dall'alto, quindi da quelli che sono i ricavi, passiamo da ricavi pari a 23 milioni di euro, 23,9 milioni di euro del 2020, che comunque era ancora un anno in cui l'attività era ancora abbastanza azzoppata, ad avere un fatturato pari a 24,5 milioni di euro, quindi in crescita. Quello che credo sia importante guardare per quanto riguarda i costi non è tanto il costo in valore assoluto, ma in rapporto a quello che è il fatturato. Infatti, se voi vedete la tabella del conto economico, trovate quelli che sono i valori assoluti per il 2021 e per il

2020, ma a fianco c'è una colonna che rapporta tutte quante le varie voci di costo a quelli che sono i ricavi di gestione.

Quindi, da questo punto di vista, vediamo dei costi operativi che si incrementano, passando da 6.500.000 a 6.800.000, ma percentualmente incidono meno rispetto all'anno precedente, e quindi c'è da questo punto di vista un'ottimizzazione, quindi un maggior efficientamento, infatti si passa dal 44,8% nel 2020 di incidenza rispetto al fatturato, a 42,43%, quindi un miglioramento di 2 punti percentuali.

Stesso discorso lo vediamo per quanto riguarda il costo del lavoro, che passa da 16,6 milioni di euro del 2020 a 16,9 milioni di euro, quindi un incremento rispetto all'anno precedente nel 2021, ma percentualmente rispetto al fatturato si passa da un'incidenza del 114% ad una incidenza del 104%. Quando parlo di fatturato parlo di ricavi di vendita e contributi in conto esercizio, e poi ci sono ricavi e proventi vari, che vanno ad incrementare quello che è il valore della produzione.

Le altre voci sono abbastanza irrисorie, in quanto abbiamo gli ammortamenti, che sono pari a 415.000 euro, in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda invece proventi e oneri straordinari, non ci sono costi significativi da questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece l'attività svolta da Afol, ovviamente qua stiamo parlando di Afol nella sua complessità, non rispetto alle attività che vengono erogate al Comune di Arese. Ho preso degli estratti dalla relazione, che vi provo a leggere, così da essere più succinto nella relazione. "In un anno ancora caratterizzato dall'emergenza pandemica, Afol Metropolitana è riuscita a consolidare nel 2021 la sua presenza territoriale, ad essere presidio pubblico per i cittadini, a partire dai più fragili, ma anche ad avviare significative innovazioni, che hanno interessato tutti i principali ambiti di attività". Io ricordo che il 2020 e il 2021 sono stati anni di passaggio e di trasformazione dell'azienda, dopo anche quelle che erano state le difficoltà di carattere giuridico che avevano caratterizzato l'azienda negli anni passati, quindi questo ha portato ad una riorganizzazione

della stessa e ad un efficientamento dell'attività, e quindi questi sono un po' gli esiti di quello che è un percorso che è stato avviato, un percorso che ovviamente non possiamo definire ancora concluso, perché, rispetto a quelle che sono le aspettative di politiche del lavoro siamo ancora lontani rispetto a quello che dovrebbe essere l'*optimum* per l'azienda, quindi cercare di favorire un reinserimento lavorativo, e quindi favorire il *matching* tra aziende e lavoratore, tra richieste di formazione sul mercato e quelle che sono le attività rivolte agli studenti, però diciamo che questo è un po' il percorso che è stato indirizzato, quindi il lavoro, la formazione e l'orientamento. "Di particolare rilievo è la tenuta della formazione primaria e lo sviluppo della superiore permanente, il potenziamento dell'attività di orientamento scolastico professionale, la pubblicazione dell'App MyAFOLMET, che ha rappresentato un'esperienza molto apprezzata dagli utenti, numeri alla mano. Quindi la relazione evidenzia che il 2021 è stato l'anno della piena operatività del nuovo modello organizzativo - che è quello che vi dicevo poc'anzi - con un lavoro attento di revisione dei processi, in un'ottica di miglioramento continuo".

Ovviamente noi, quando parliamo di Afol, non parliamo soltanto di reinserimento di attività di persone inoccupate, ma parliamo anche di attività formativa. Infatti c'è un primo blocco di attività che riguarda il tema dell'istruzione e della formazione professionale, che nel 2021 ha visto significativi investimenti, sia in ambito logistico che di attrezzature, la sperimentazione di un sistema di valutazione dell'impatto occupazionale dei corsi, il consolidamento del processo di gestione degli strumenti in dispersione. Quindi, tra gli studenti che escono dal sistema dell'istruzione e formazione professionale Afol il tasso di inserimento lavorativo a sei mesi dal conseguimento della qualifica o del diploma è pari al 45%, con un tasso di coerenza occupazionale, quindi persone che trovano un lavoro nell'ambito per il quale hanno studiato, pari al 42%. Ovviamente qua non vi leggo tutto il dettaglio, quando si parla di istruzione e formazione si fa riferimento in particolare a

formazione superiore, a formazione continua e poi a formazione permanente; all'interno trovate tutti i dettagli dei numeri di servizio e delle ore di formazione erogata.

Per quanto riguarda invece questo *alert*, i servizi al lavoro, "Il 2021 si è caratterizzato per la piena attuazione del modello organizzativo che si è dato Afol, quindi la riorganizzazione dei centri per l'impiego, per una forte spinta alla digitalizzazione - e l'App MyAFOLMET ne è un esempio - per il primo storico importante rafforzamento delle risorse umane operative nei centri per l'impiego - quindi sono state assunte nuove persone, se non ricordo male, siamo nell'ordine di 114 persone assunte per le attività per quanto riguarda i centri per l'impiego ed altre ne sono previste per il 2022 - una rinnovata collaborazione con i Comuni soci sul tema - e credo che anche l'avere individuato queste aree *manager* garantisca un maggiore rapporto tra i Comuni e la società - e l'avvio di un piano strategico di *marketing* dei servizi", e quindi si sta puntando molto su delle attività di informazione e di maggior conoscenza dei servizi Afol all'interno del territorio.

Tra l'altro, apro un inciso, noi, con l'approvazione del bilancio abbiamo anche rinnovato il nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati confermati tutti i membri... qui siamo in una situazione contraria rispetto a quello che dicevamo prima, nel senso, se non ricordo male, sono tutti a titolo gratuito, però oggettivamente abbiamo un Consiglio di Amministrazione altamente qualificato, che viene dal mondo delle professioni e soprattutto dal mondo universitario, che era stata un po' la scelta fatta negli anni passati. Quindi è stato riconfermato il CdA uscente, dove c'è il professor Del Conte, la professoressa Sbröllini e poi... adesso recuperiamo i nomi - scusate la *défaillance* a quest'ora - comunque tre persone che vengono dal mondo accademico universitario, quindi dei grandi profili, che tra l'altro collaborano anche con il Governo, e quindi da questo punto di vista la scelta è stata la riconferma. Tre nomi, uno indicato da Città Metropolitana, uno dal Comune di Milano e l'altro dai Comuni soci. Questa è una nota a margine.

Tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione passerà da tre a cinque, perché c'è stata la fusione con un'altra società, e quindi ci sarà un'integrazione nei mesi prossimi dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il terzo è il professor Marco Leonardi, non mi veniva il nome.

Poi le altre attività che vengono fatte sono servizi per lo svantaggio, e quindi quello che è stato fatto è stato un piano di potenziamento dei CPI, che ha previsto destinazioni di risorse anche per le aree delle fasce deboli, quindi fundamentalmente persone che devono essere reinserite, a causa magari di problemi come disabilità oppure di svantaggi, quelli definiti dalla legge, quindi persone che magari possono essere state in carcere, hanno avuto problemi psichici, piuttosto che altri definiti dalla legge, che hanno la necessità di essere reinseriti, che sono definiti soggetti, tra virgolette, svantaggiati. Quindi percorsi relativi all'inclusione sociale, all'attività e al reinserimento socio-lavorativo.

Per quanto riguarda il Comune di Arese, che credo sia di interesse, io ho provato a chiedere ad Afol una relazione un po' più dettagliata, con i numeri effettivamente dei servizi che vengono svolti nel Comune di Arese, mi hanno detto che me la faranno avere perché stanno ridefinendo un nuovo *format* per tutti quanti i Comuni e, appena ne avrò occasione, cerco di inoltrarvela.

Fondamentalmente le attività che noi facciamo sono di tre tipi: una legata ovviamente all'attività formativa che facciamo all'interno del centro civico, che, dopo le difficoltà pandemiche, nel corso del 2021 e 2022, è stata riattivata e sta ritornando nel pieno di quelle che sono le sue potenzialità, sapendo che ci sono anche delle possibilità di crescere, in particolare l'Assessore Scupola, che ha le deleghe che, in un qualche modo, sono afferenti anche alle attività svolte all'interno del centro civico, è in perenne contatto con Afol per cercare di capire quali potrebbero essere gli sviluppi, però questo è un primo set di attività che loro fanno per loro, perché le quali ci riteniamo soddisfatti, ribadisco, seppur con evidenti possibilità di crescita; il secondo

set di interventi riguarda il reimpiego delle persone inoccupate, abbiamo ripreso nel 2022, dopo il 2021, dove c'è stata un po' un'attività di fermo, a ripristinare quello che è l'appuntamento istituzionale dello sportello Afol una volta a settimana all'interno del Comune di Arese, prima era soltanto *online*, poi *online* ma su appuntamento, adesso è ritornato nella vecchia modalità, libero, senza appuntamento e con presenza fisica, c'è sempre un operatore, siamo consci che non è sufficiente quello che viene fatto, quindi l'obiettivo che ci siamo dati a partire dal mese di settembre è provare a sollecitare anche noi gli operatori, i vari soggetti sul territorio, per cercare di indirizzare le persone all'interno di questo sportello, perché, oggettivamente, quando indirizziamo le persone poi c'è anche un grado di soddisfacimento perché comunque c'è offerta di lavoro, che, in qualche modo, riesce ad intersecarsi rispetto a quelle che sono le domande di lavoro, in particolare per alcune utenze, quindi per noi è importante cercare di favorire la crescita di questo sportello; terzo set di attività che Afol fa per noi è ovviamente tutta l'attività formativa, noi nel 2022 abbiamo avviato dei progetti, che ci hanno resi molto soddisfatti, in particolare il Progetto Patto e Donne, che si rivolgeva alle donne con carichi di cura, quindi persone che non è che erano disoccupate, nel senso che stavano cercando lavoro, ma erano persone che avevano scelto, per diversi motivi, di non investire più sul lavoro, ed è stato fatto un percorso, secondo noi, molto soddisfacente, per cercare di riattivare delle potenzialità e delle *skills* che potevano essere impiegate diversamente anche all'interno del mondo del lavoro. Quello è uno dei progetti, abbiamo fatto un progetto anche in seguito all'accordo con l'Autocenter Arese per l'attività di sostituzione gomme nelle attività invernali e estive, che poi era finalizzato anche all'inserimento di alcune figure, e anche lì ci sono dei margini di potenzialità, però da un punto di vista numerico non ci ha dato grandi soddisfazioni, nel senso che non stiamo parlando di centinaia di persone, ma siamo nell'ordine di qualche decina, però è stata un'opportunità che, nel suo piccolo, ha permesso di attivare delle opportunità di lavoro, così come

altre occasioni che noi stiamo cercando e cerchiamo sempre di sponsorizzare di formazione offerte da Afol.

Ovviamente - ritorno su questo discorso perché ne abbiamo anche discusso con gli altri soci - se noi guardiamo da un punto di vista numerico non possiamo dirci ancora pienamente soddisfatti, certamente meglio rispetto a quello che avveniva in passato, quindi si sta cercando anche di superare un po' l'idea - passatemi questo termine, vista l'ora - un po' del carrozzone pubblico completamente inefficace, c'è in atto un'organizzazione che sta producendo i suoi primi effetti, però, ovviamente, bisogna sempre più puntare, ed è quella l'indicazione data al Consiglio di Amministrazione, di rafforzare la relazione sul territorio con il mondo delle imprese, perché spesso capita che le imprese non conoscano le opportunità offerte da Afol, così come, dall'altra parte, i lavoratori non conoscono le opportunità lato loro offerte da Afol. Questo è un po' il grande tema sul quale provare ad insistere. È ovvio che per noi è uno strumento importante per fare politiche del lavoro, perché altrimenti avremmo delle difficoltà all'interno di un *network* pubblico, visto che l'altro *network* che fa attività formativa è di carattere privato, in particolare penso sul territorio ai Salesiani, e quindi dobbiamo insistere e migliorarci, anche creando relazioni tra soggetti apparentemente tra loro diversi, ma che possono essere forieri di grandi opportunità sul territorio di Arese. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono degli interventi. Parliamo del consuntivo 2021 di Afol Metropolitana.

Non ci sono interventi, quindi possiamo passare alla votazione del punto 9 all'Ordine del Giorno. Votiamo con il sistema elettronico.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Astenuti 0.

La delibera è stata approvata.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità al punto 9.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 45: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 DI AFOL METROPOLITANA
EX ART. 114 D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (TUEL) - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il punto successivo è collegato a questo perché parliamo sempre di Afol, ma in questo caso del bilancio 2022 di previsione.

Prego, Assessore Nuvoli.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Cerco di dare anche qua dei *realize* rispetto al bilancio Afol preventivo.

Ovviamente da un punto di vista numerico è un bilancio abbastanza simile a quello approvato, con ovviamente un utile d'esercizio pari a zero, perché ovviamente si punta all'equilibrio, ma con un livello di fatturato leggermente incrementato rispetto a quella che è la chiusura dell'anno scorso, in quanto il valore della produzione atteso è di circa 28 milioni di euro, credo anche considerando l'effetto della fusione con un'altra società di formazione lavoro della provincia di Milano.

Per quanto riguarda invece le attività proposte per il 2022, l'obiettivo generale che caratterizza Afol Metropolitana può essere riassunto nella frase "scovare gli inattivi" è la proprietà che l'azienda intende darsi allo scopo di coinvolgere in politiche attive del lavoro, e credo che in particolare si rivolga a quel *target* dei cosiddetti NEET, cioè quei giovani che non trovano, o meglio, non cercano lavoro e non studiano, che è una delle grandi problematiche che riguarda la generazione più giovane, è uno dei *target* ai quali si rivolge. Ma, in un qualche modo, tornando al progetto che menzionavo prima di Patto e Donna, è anche rivolgersi a dei *target* di persone che in questo momento hanno delle potenzialità, ma che non intendono spenderle all'interno del mercato del lavoro. Quindi l'idea è quella di orientarli, aggiornare, o sviluppare le competenze, accompagnarli quindi al

lavoro, questo è l'obiettivo generale che si dà Afol, in particolare verso giovani *under 30*, *under 24* e in favore delle donne, questo è l'obiettivo principale.

Per quanto riguarda le diverse attività svolte da Afol, per quanto riguarda la formazione, l'obiettivo è quello di combattere la dispersione scolastica, aumentare l'occupabilità degli allievi e accompagnarli al lavoro. La divisione formazione Afol Metropolitana gestisce circa seimila studenti l'anno. Questo per dare un po' la dimensione. Quindi, ovviamente, da un lato si vuole rafforzare quella che è l'istruzione e la formazione professionale, quindi far conoscere anche l'azienda alle scuole precedenti rispetto all'attività formativa, quindi banalmente le scuole medie, ma non solo, e quindi cercare di rafforzare la conoscenza di quelle che sono le opportunità offerte da Afol in ambito formativo.

Stesso discorso vale per quello che riguarda il servizio orientamento, dove ovviamente si sta anche potenziando in modo particolare tutta l'attività di *webinar*, quindi cercare anche di sfruttare le nuove tecnologie che durante l'attività pandemica abbiamo imparato ad utilizzare e abbiamo scoperto essere utili per agevolare certe situazioni, quindi in questo caso formative, e lo stesso vale per le attività di tirocinio, formazione superiore e altre. Sto andando veramente con l'accetta.

Per quanto riguarda invece le attività relegate ai servizi per l'impiego, come vi dicevo prima, Afol Metropolitana gestisce sette dei nuovi centri per l'impiego di Città Metropolitana, il nostro centro per l'impiego di riferimento è quello del Comune di Rho, quello presente nel Comune di Rho, ma che offre ovviamente servizi per tutta quanta l'azienda. Nel 2021 c'è stato l'ingresso di 123 nuove risorse umane ed è previsto nell'anno 2022 l'ingresso di ulteriori 93 persone. Naturalmente quello è un veicolo, per quanto non esclusivo, per la ricerca di lavoro, che però bisogna sfruttare ed utilizzare.

Altri grandi obiettivi sono legati a tutto il tema della digitalizzazione, sui quali sta molto investendo Afol, in particolare per utilizzarli come veicolo per l'incrocio di domanda

e offerta, quindi introducendo delle nuove possibilità rispetto a quelle esistenti; all'interno della relazione trovate una cosa dettagliata.

Poi un altro ambito di grande attenzione ovviamente riguarda l'attività che qua viene definita "mi metto in proprio" perché Afol non si occupa soltanto di persone che hanno l'intenzione, la vocazione di lavorare come lavoratori dipendenti, ma anche di quelli che invece vogliono svolgere una propria attività imprenditoriale e quindi lavorare in proprio, e quindi ci sono delle progettualità riferite anche a quest'ambito. Anche qua ad Arese, quando abbiamo fatto il Progetto Patto e Donne, molte donne che si sono avvicinate avevano espresso l'intenzione di seguire più un percorso di attività imprenditoriale individuale, piuttosto che quella subordinata.

Ovviamente poi ci sono tutta una serie di obiettivi legati invece alla gestione interna, i cosiddetti servizi trasversali, quindi sia di potenziamento delle aree *manager*, come vi ho detto nel precedente punto, sia di gestione delle risorse umane, quindi c'è tutta un'attività interna all'azienda, così come c'è la riorganizzazione dei processi di formazione, valorizzazione del personale interno, così come si sta potenziando tutta l'attività di controllo e di gestione per aumentare ed efficientare il più possibile l'azienda, in quanto il fatto che sia una azienda pubblica non la esime dall'aver inefficienze di carattere economico, e quindi si sta potenziando anche quest'area qua.

Ultima area sulla quale si sta lavorando con una serie di strumenti nuovi, da podcast, canale YouTube, piuttosto che la cosiddetta App MyAFOLMET e tutta la parte di comunicazione. Ribadisco, l'obiettivo è quello di far conoscere Afol, farla conoscere alle imprese e favorire le relazioni, che sono alla base di nuove opportunità lavorative ed imprenditoriali, sia lato datore di lavoro e sia lato lavoratori.

Questo in estrema sintesi è quanto si prefissa Afol di fare per l'anno 2022. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Apro la discussione sul punto 10 all'Ordine del Giorno.
Chiedo se ci sono degli interventi.

Nessun intervento sul punto 10, quindi possiamo passare alla votazione. Prego.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Astenuti 0.

Esito approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 10.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Esito approvato anche per l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 46: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo, che è il punto 11 all'Ordine del Giorno. L'11 e il 12 riguardano, come gli ultimi due che abbiamo visto, un'altra azienda speciale consortile, che è quella Culture Socialità Biblioteche Network Operativo, e quindi prima andiamo ad esaminare il bilancio consuntivo 2021 e nel punto successivo il bilancio di previsione 2022.

Do la parola per l'illustrazione del punto successivo, del punto 11 all'Ordine del Giorno, all'Assessora Scupola. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Buonasera a tutte e a tutti.

Cercherò di essere più veloce possibile, visto anche l'orario. Per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2021 del CSBNO, il bilancio al 31.12.2021 chiude con un utile d'esercizio pari a 1.927 euro, al netto degli ammortamenti pari a circa 445.000 euro e delle imposte correnti anticipate sul reddito per un importo pari a 24.579 euro.

I proventi dell'attività economica sono aumentati nel 2021 rispetto al 2020, quindi sono passati da 4.040.000 circa a 4.295.000 euro circa nel 2021, mentre gli altri proventi sono passati da 2.339.000 euro nel 2020 a 1.868.000 euro circa nel 2021, mentre l'utile della gestione ordinaria evidenzia un risultato positivo pari a 54.064.

L'area finanziaria registra un risultato negativo di 27.000 euro circa, condizionato dagli oneri finanziari bancari su conti correnti e finanziamenti in essere, ma comunque è migliorativo rispetto al 2020, che invece registrava sempre un risultato

negativo, ma per 29.963 euro. Il personale dipendente a dicembre 2021 ammonta a 95 unità.

Questo è un po' lo specchio per quanto riguarda la parte numerica del bilancio consuntivo del 2021, che comunque in generale dà un po' il risultato di quello che è il lavoro che è stato portato avanti dal CdA nominato nel 2020, attualmente ancora in carica, che aveva ricevuto dall'Assemblea dei Soci proprio il mandato di consolidamento dell'azienda di verifica del controllo di gestione e di una gestione economico-finanziaria più prudentiale rispetto agli anni precedenti. Quindi nel 2021 particolare attenzione è stata riservata all'esposizione finanziaria e all'avvio di una ristrutturazione delle forme di indebitamento.

Certo è che anche il 2021, così come il 2020, non può non tenere conto della pandemia, del permanere della pandemia e dei suoi effetti, specie sulle biblioteche. Viene citato nella relazione del CdA un dato ISTAT sicuramente molto interessante, per quanto preoccupante, nel 2021 le persone che hanno dichiarato di avere effettuato un accesso almeno una volta in biblioteca nel 2021 sono state solamente il 7,4% della popolazione, contro il 15,3% del 2019. Allo stesso modo anche la partecipazione culturale è crollata, dal 35% del 2019 all'8,3% del 2021, sempre secondo i dati ISTAT.

Ciò detto, le attività del Consorzio, anche nel 2021 sono in parte state attività straordinarie legate alla pandemia, quindi in particolare c'è stato il monitoraggio e l'aggiornamento delle disposizioni normative riguardanti l'apertura delle biblioteche, quindi il Consorzio ha effettuato un'attività di coordinamento per tutte le biblioteche, di modo da poter interpretare la normativa, non solo agevolare le biblioteche nell'interpretazione della normativa, ma anche avere un'applicazione uguale in tutte le biblioteche del Consorzio. Allo stesso modo, ha effettuato il coordinamento dell'acquisto documenti con le risorse provenienti dal finanziamento straordinario delle biblioteche e delle librerie locali, quantificate in circa 270.000 euro complessivi, che hanno visto l'ingresso di circa ventimila nuovi documenti nel patrimonio

della rete bibliotecaria e trenta librerie del territorio coinvolte, oltre all'implementazione di un servizio di prenotazione su piattaforme *online* per gli spazi, dal momento che era necessaria la prenotazione e il distanziamento, spazi ed eventi delle biblioteche.

Oltre a queste attività che, in qualche modo, potremmo definire straordinarie, nel 2021 sono stati portati avanti anche altri servizi standard, quindi tutti i servizi delegati, l'acquisto dei documenti, il prestito locale interbibliotecario, il catalogo, la comunicazione, eccetera. È proseguita la corsistica, maggior parte *online*, ma anche in parte con una ripresa delle iniziative in presenza, e sono proseguite tutte quelle convenzioni in cui CSBNO è capofila, quindi la biblioteca digitale, il MLOL, la piattaforma di gestione degli eventi, CafèLib, la piattaforma per la navigazione Internet in biblioteca.

Sono rimasti, soprattutto per la prima parte del 2021, tutti quei servizi convertiti in remoto, quindi il prestito digitale, che sicuramente ha avuto, così come nel 2020, un aumento considerevole dei prestiti rispetto al digitale, i gruppi di lettura *online*, le videoletture, i videolaboratori, *gaming* da remoto, che si è convertito rispetto a quello in presenza, eccetera.

Dati rispetto ai prestiti. Sono in lieve recupero rispetto al 2020, perché passiamo da 596.000 prestiti circa nel 2020 a 751.000 prestiti circa nel 2021, ma comunque ancora in netto calo rispetto a 1.200.000 prestiti circa del 2019. Questo non tiene conto del prestito interbibliotecario, ma comunque, anche rispetto al prestito interbibliotecario, le percentuali sono più o meno in linea, quindi un pochino di ripresa rispetto al 2020, ma ancora molto lontani rispetto ai numeri del 2019.

Tutti questi dati consegnano al Consorzio e a tutte le biblioteche, inclusa la nostra, una sfida, che sarà quella della necessità di lavorare non solo per avere delle sedi adeguate, degli orari di apertura più flessibili possibile, delle proposte culturali adeguate rispetto alla richiesta del pubblico, ma in generale ripensare a nuove forme di biblioteca che mettano al

centro le persone e le comunità, valorizzando sempre di più gli spazi e i servizi nella loro dimensione sociale e partecipativa, che è un po' quello che questa Amministrazione ha iniziato con l'apertura di questo centro civico che oggi ci ospita, e rispetto a questo indirizzo proseguiamo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per l'illustrazione.

Apro la discussione sul punto 11 all'Ordine del Giorno, il consuntivo del CSBNO.

C'è un intervento. Prego, consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Dico semplicemente che la struttura patrimoniale appare ancora debole, in quanto si è reso necessario aumentare i debiti verso le banche per 480.000 euro e passa, quindi passando da 812.000 euro a 1.300.000 al 31.12.2021. Questo aumento di debiti verso le banche serve a ridurre il debito verso i fornitori. Quindi il risultato appare molto debole e soprattutto l'equilibrio economico viene realizzato iscrivendo tra i ricavi il provento per la vendita di un'opera d'arte di 104.000 euro. Questo era stato fatto anche nel 2020 ed è una soluzione contabile strumentale a non mostrare le perdite, quindi censurabile per quanto riguarda la corretta applicazione dei principi contabili nazionali.

Quindi, per questi motivi, voteremo contro a questa delibera e anche alla successiva. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono anche altri interventi.

Nessun altro intervento, quindi possiamo passare alla votazione.

Vuole intervenire l'Assessore? Prego, Assessore.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Grazie, Consigliera Piva.

Mi ricordo che parte di questa discussione era già stata affrontata lo scorso anno.

Non ho memoria, però potrei sbagliarmi, lo verificherò senz'altro, di vendite di opere d'arte. È vero che ci sono state, sia nel 2020 e sia nel 2021, delle donazioni o forse dei lasciti testamentari, comunque delle opere d'arte che sono entrate nel patrimonio del Consorzio e che risultano dal bilancio.

Comunque, ad ogni modo, come sempre, c'è il parere favorevole dei Revisori e dunque non dovrebbero esserci problemi di sorta da un punto di vista prettamente formale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

C'è un altro intervento da parte della consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Noi non guardiamo prettamente il parere dei Revisori, guardiamo l'equilibrio di un'attività. Quindi, se un'attività non sta in piedi con le proprie risorse, con ciò che fornisce, con i ricavi di ciò che fornisce, è un'attività fragile e comunque va ripensata. Questo è quello che osserviamo, nell'ottica di migliorare comunque un'azienda che ha un buon principio di servizi, quello di condividere i libri tra Comuni, e quindi è sicuramente da preservare. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Possiamo passare alla votazione sul punto 11 all'Ordine del Giorno. Prego.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Esito approvato.

Possiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità al punto 11.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 47: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 28 GIUGNO 2022

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, che riguarda sempre il CSBNO, ma il bilancio di previsione 2022.

Do la parola all'Assessore Scupola. Prego.

ASSESSORE SCUPOLA DENISE

Grazie, Presidente.

Il bilancio di previsione del 2021, pur proseguendo nell'ottica di consolidamento dell'azienda, di cui parlavamo prima, tiene conto della parziale ripresa che ci sarà nel corso dell'anno e che in parte abbiamo già visto nel corso di questo primo semestre, quindi la ripresa delle attività, in particolare delle attività culturali, che sono state bloccate per tutto il 2020 e per buona parte del 2021, che invece rappresentano una quota significativa del bilancio del Consorzio per quanto riguarda le entrate.

Il CdA per il 2022 ha espresso le linee guida per la stesura del bilancio di previsione, che sono in linea con gli indirizzi intrapresi nel 2020, di cui accennavo anche prima, e dunque la continuità del processo di perfezionamento del controllo di gestione per l'analisi dei costi generati dalla struttura e il loro controllo, gli investimenti limitati solo ad attività che possono generare ritorni economici nel breve periodo, le assunzioni di personale legate alle necessità operative di nuove convenzioni con Comuni che prevedano ritorni certi e per il miglioramento organizzativo del controllo di gestione, e il mantenimento di una visione prudentiale nella previsione dei ricavi.

Anche questo bilancio previsionale, così come quello del 2021, vede un rinnovato criterio di ripartizione dei costi generali, quindi vi sono due voci rispetto ai costi: costi generali afferenti ad attività diverse, centri di costo, che sono quei costi che possono essere allocati sulle attività che questi costi generano, e i costi generali non allocabili, quindi i costi indivisibili, che sono quelli che derivano dalle attività generali che il Consorzio svolge per tutti i Comuni soci.

Allo stesso modo, viene divisa su due aree di bilancio, vengono distinte le attività delegate dalle attività economiche. Le attività delegate sono quelle che fanno riferimento ai servizi dovuti a tutti i soci e non frazionabili, mentre le attività economiche afferiscono ai servizi a richiesta.

Ora, senza entrare nel dettaglio di tutte le articolazioni delle voci di bilancio, che vi risparmio, direi che ciò che invece rileva evidenziare rispetto alla sintesi del bilancio previsionale del 2022, e dunque questa distinzione tra attività delegate e attività economiche, le attività delegate, quindi quelle relative al contratto di servizio, vedono nel previsionale ricavi per 1.434.974 euro a fronte di costi per 1.413.623 euro, con una differenza in positivo di circa 21.000 euro. Mentre le attività economiche, i servizi a richiesta, vedono costi per 5.153.680 euro, contro ricavi per 5.143.401, quindi con una differenza questa volta in negativo di circa 10.000 euro, che, al netto di tasse e imposte, danno una differenza tra costi e ricavi nel previsionale di 3.000 euro, ovviamente in positivo.

Per quanto riguarda Arese, la quota di adesione per il 2022 rimane invariata rispetto al 2021, ed è dunque pari a 44.259,45 euro, di cui 16.192 euro per l'acquisto di libri. Quindi anche per il 2021 si riconferma la volontà di questa Amministrazione di un investimento rispetto all'acquisto dei libri che rimane importante, anche se paragonato ai Comuni delle medesime dimensioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Siamo al punto 12 all'Ordine del Giorno.

Apro la discussione su questo punto e chiedo se ci sono interventi.

Non ci sono interventi, nessuno iscritto a parlare sul punto 12, e quindi possiamo passare alla votazione.

Favorevoli 9.

Contrari 4.

Approvato il punto 12 all'Ordine del Giorno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4.

Approvata l'immediata eseguibilità.

Non ci sono più punti, quindi la seduta è chiusa. Grazie e buonanotte.

La Seduta termina alle ore 01:12 del 29 Giugno 2022.